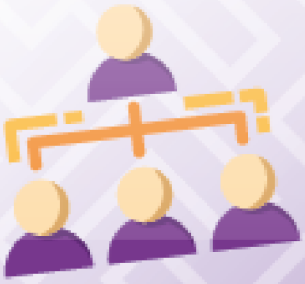
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "FERMI-LEOPARDI"

ENIC82800C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "FERMI-LEOPARDI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***11212*** *del* ***29/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***19/12/2025*** *con delibera n. 79*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
29 Principali elementi di innovazione
43 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

49 Aspetti generali
51 Traguardi attesi in uscita
54 Insegnamenti e quadri orario
59 Curricolo di Istituto
254 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
258 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
265 Moduli di orientamento formativo
270 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
331 Attività previste in relazione al PNSD
345 Valutazione degli apprendimenti
350 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

358 Aspetti generali
372 Modello organizzativo
381 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
384 Reti e Convenzioni attivate
391 Piano di formazione del personale docente
394 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

  Popolazione scolastica
  Opportunità:
  L'Istituto Comprensivo "Fermi-Leopardi" comprende la popolazione scolastica di due comuni vicini, Catenanuova e Centuripe, che presentano aspetti socio-culturali ed economici abbastanza simili; lo status socio-economico e culturale delle famiglie, risulta per lo più basso con un tasso di disoccupazione molto alto. La quota di studenti con famiglie svantaggiate si attesta al di sotto della media nazionale. Va rilevato che gli alunni con cittadinanza non italiana fanno registrare una presenza in termini percentuali nella media, rispetto ad Enna, ma più alta rispetto alla media nazionale. Il nostro istituto, per rispondere ai bisogni del territorio e dell'utenza, ha aderito e attivato diversi PON e percorsi PNRR - Missione 4- Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica (D.M.170/2022), sia per favorire l'inclusione scolastica sia per l'acquisto di dispositivi informatici di cui era carente.

- Vincoli:
  La realtà è caratterizzata da pendolarismo, immigrazione ed emigrazione. Il contesto socio-familiare e ambientale risulta carente di stimoli, scarse sono infatti le possibilità educative e ricreative in contesti extrascolastici.
  Territorio e capitale sociale
  Opportunità:
  L'Istituto comprende 7 plessi scolastici situati in due Comuni, Centuripe e Catenanuova; il Plesso rurale di Carcaci dista 15Km dal centro abitato. Le due comunità, pur con un background socio-culturale simile, presentano specificità geografiche e storiche differenti tali da caratterizzarli in maniera marcata. Nello specifico, il comune di Catenanuova si presenta ben collegato alle città di Enna e Catania grazie alla vicinanza all'autostrada Catania-Palermo; dista 30 Km dall'aeroporto Fontanarossa di Catania ed è anche servito da una rete ferroviaria. La sua posizione geografica e la rete di collegamenti lo rendono crocevia nelle comunicazioni provinciali ed interprovinciali. Centuripe è un comune montuoso situato più nell'entroterra, le cui origini risalgono all'epoca greco-romana, e questa identità storico-culturale è particolarmente sentita. Per decenni l'economia del paese si è basata su agricoltura e artigianato; oggi le prospettive sono rivolte allo sviluppo della zona artigianale e al turismo. In entrambe le realtà preziose risorse per il territorio sono costituite dalle piccole/medio imprese

artigianali e agricole. Sono presenti, inoltre, numerose associazioni con le quali l'Istituzione Scolastica, intraprende progetti sinergici attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa e convenzioni, nonché tramite la predisposizione di attività condivise. I rapporti con gli Enti locali e le associazioni di volontariato sono di proficua collaborazione.
Vincoli:
Elevato risulta il tasso di disoccupazione e l'immigrazione è caratterizzata dalla presenza di comunità extracomunitarie. La vicinanza dei due paesi a città più grandi ed economicamente più ricche, nonché la contiguità territoriale con diversi centri commerciali - soprattutto della provincia di Catania - hanno rappresentato dei fattori ostativi al proliferare di imprese economiche di una certa rilevanza e, conseguentemente, hanno limitato la creazione di posti di lavoro soprattutto nel settore del commercio. Il contesto sociale risulta lievemente deprivato dal punto di vista culturale, povero di stimoli che possano contribuire a sviluppare interessi e offrire opportunità sia ai ragazzi che agli adulti. Risulta in crescita la percentuale di alunni provenienti da recenti flussi migratori (SAI), da associazioni che accolgono donne vittime di violenza (Casa Rosanna) e da frazioni, quali Libertinia (Ramacca) e Carcaci (Centuripe), la cui economia si basa esclusivamente sull'agricoltura e sull'allevamento e per i quali la scuola mette in campo la progettazione di percorsi formativi adeguati ed efficaci convenzioni, nonché tramite la predisposizione di attività condivise. I rapporti con gli Enti locali e le associazioni di volontariato sono di proficua collaborazione.

Risorse economiche e materiali
Opportunità:
Le risorse economiche di cui dispone la scuola derivano per la maggior parte da finanziamenti statali o da fondi strutturali europei; seguono finanziamenti della Regione e da altri Enti (CONI). L'Istituzione partecipa a reti scolastiche di ambito e alla rete SNAI (Strategia Nazionale per le Aree Interne) per una politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese. Sono presenti, in tutti i plessi dell'istituzione, aule dedicate per le attività di laboratorio: musicale, scientifico, multimediale. Attualmente la scuola riesce ad implementare le attrezzature Tecnologiche e STEM grazie all'utilizzo di fondi strutturali e in particolare grazie al PNRR-MISSIONE 4- SCUOLA 4.0 con la realizzazione di 22 ambienti di apprendimento innovativi. In entrambi i Comuni, è attivo il servizio di Scuolabus per gli alunni più piccoli o che risiedono in zone periferiche ed extraurbane.
Vincoli:
Le strutture scolastiche dei vari plessi risultano da migliorare. Gli alunni residenti nel Borgo di Carcaci (sito a15 Km dal centro abitato) pur essendo serviti dal servizio di scuolabus, vivono una bassa condizione socio-culturale che influisce negativamente sulla regolare frequenza

scolastica. La scuola, inoltre, necessita di potenziare laboratori informatici mobili .
Risorse professionali
Opportunità:
La maggior parte del personale docente della scuola ha un contratto a tempo indeterminato; la stabilità di servizio nella stessa sede risulta più alta per la scuola primaria. Nello specifico, nella sede di Centuripe l'organico risulta essere relativamente stabile, mentre a Catenanuova ci sono più docenti in assegnazione provvisoria e a tempo determinato. Alcuni docenti risultano essere in possesso di certificazione linguistica, informatica, master DSA. I docenti di sostegno sono quasi tutti in possesso del titolo polivalente, alcuni possiedono anche titoli di specializzazioni biennali post-laurea e per l'acquisizione del titolo di coordinatore per l'inclusione. La scuola si avvale anche di figure esterne per il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, gestite da associazioni/cooperative per conto dell'Ente Locale.
Vincoli:
La insufficiente stabilità del personale docente, soprattutto nella sede di Catenanuova, determina una certa difficoltà nella programmazione dell'offerta formativa a lungo termine e una discontinuità nel rapporto educativo. Solo pochi docenti nella scuola primaria sono in possesso di certificazione linguistica, informatica, master, specializzazioni biennali e post laurea.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica
Opportunità:
L'Istituto Comprensivo "Fermi-Leopardi" comprende la popolazione scolastica di due comuni vicini, Catenanuova e Centuripe, che presentano aspetti socio-culturali ed economici abbastanza simili; lo status socio-economico e culturale delle famiglie, risulta per lo più basso con un tasso di disoccupazione molto alto. La quota di studenti con famiglie svantaggiate si attesta al di sotto della media nazionale. Va rilevato che gli alunni con cittadinanza non italiana fanno registrare una presenza in termini percentuali nella media, rispetto ad Enna, ma più alta rispetto alla media nazionale. Il nostro istituto, per rispondere ai bisogni del territorio e dell'utenza, ha aderito e attivato diversi PON sia per favorire l'inclusione scolastica sia per l'acquisto di dispositivi informatici di cui era carente.

Vincoli:
La realtà è caratterizzata da pendolarismo, immigrazione ed emigrazione. Il contesto socio-familiare e ambientale risulta carente di stimoli, scarse sono infatti le possibilità educative e ricreative in contesti extrascolastici.
Territorio e capitale sociale
Opportunità:
L'Istituto comprende 7 plessi scolastici situati in due Comuni, Centuripe e Catenanuova; il Plesso rurale di Carcaci dista 15Km dal centro abitato. Le due comunità, pur con un background socio-culturale simile, presentano specificità geografiche e storiche differenti tali da caratterizzarli in maniera marcata. Nello specifico, il comune di Catenanuova si presenta ben collegato alle città di Enna e Catania grazie alla vicinanza all'autostrada Catania-Palermo; dista 30 Km dall'aeroporto Fontanarossa di Catania ed è anche servito da una rete ferroviaria. La sua posizione geografica e la rete di collegamenti lo rendono crocevia nelle comunicazioni provinciali ed interprovinciali. Centuripe è un comune montuoso situato più nell'entroterra, le cui origini risalgono all'epoca greco-romana, e questa identità storico-culturale è particolarmente sentita. Per decenni l'economia del paese si è basata su agricoltura e artigianato; oggi le prospettive sono rivolte allo sviluppo della zona artigianale e al turismo. In entrambe le realtà preziose risorse per il territorio sono costituite dalle piccole/medio imprese artigianali e agricole. Sono presenti, inoltre, numerose associazioni con le quali l'Istituzione Scolastica, intraprende progetti sinergici attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa e convenzioni, nonché tramite la predisposizione di attività condivise. I rapporti con gli Enti locali e le associazioni di volontariato sono di proficua collaborazione.
Vincoli:
Elevato risulta il tasso di disoccupazione e l'immigrazione è caratterizzata dalla presenza di comunità extracomunitarie. La vicinanza dei due paesi a città più grandi ed economicamente più ricche, nonché la contiguità territoriale con diversi centri commerciali - soprattutto della provincia di Catania - hanno rappresentato dei fattori ostativi al proliferare di imprese economiche di una certa rilevanza e, conseguentemente, hanno limitato la creazione di posti di lavoro soprattutto nel settore del commercio. Il contesto sociale risulta lievemente deprivato dal punto di vista culturale, povero di stimoli che possano contribuire a sviluppare interessi e offrire opportunità sia ai ragazzi che agli adulti. Risulta in crescita la percentuale di alunni provenienti da recenti flussi migratori (SAI), da associazioni che accolgono donne vittime di violenza (Casa Rosanna) e da frazioni, quali Libertinia (Ramacca) e Carcaci (Centuripe), la cui economia si basa esclusivamente sull'agricoltura e sull'allevamento e per i quali la scuola mette in campo la progettazione di percorsi formativi adeguati ed efficaci convenzioni, nonché tramite la predisposizione di attività condivide. I rapporti con gli Enti locali e le associazioni di

volontariato sono di proficua collaborazione.

Risorse economiche e materiali
Opportunità:
Le risorse economiche di cui dispone la scuola derivano per la maggior parte da finanziamenti statali o da fondi strutturali europei; seguono finanziamenti della Regione e da altri Enti (CONI). L'Istituzione partecipa a reti scolastiche di ambito e alla rete SNAI (Strategia Nazionale per le Aree Interne) per una politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese. Sono presenti, in tutti i plessi dell'istituzione, aule dedicate per le attività di laboratorio: musicale, scientifico, multimediale. Attualmente la scuola riesce ad implementare le attrezzature Tecnologiche e STEM grazie all'utilizzo di fondi strutturali. In entrambi i Comuni, è attivo il servizio di Scuolabus per gli alunni più piccoli o che risiedono in zone periferiche ed extraurbane.
Vincoli:
Le strutture scolastiche dei vari plessi risultano da migliorare. Gli alunni residenti nel Borgo di Carcaci (sito a15 Km dal centro abitato) pur essendo serviti dal servizio di scuolabus, vivono una bassa condizione socio-culturale che influisce negativamente sulla regolare frequenza scolastica. La scuola, inoltre, necessita di potenziare laboratori informatici mobili .
Risorse professionali
Opportunità:
La maggior parte del personale docente della scuola ha un contratto a tempo indeterminato; la stabilità di servizio nella stessa sede risulta più alta per la scuola primaria. Nello specifico, nella sede di Centuripe l'organico risulta essere relativamente stabile, mentre a Catenanuova ci sono più docenti in assegnazione provvisoria e a tempo determinato. Alcuni docenti risultano essere in possesso di certificazione linguistica, informatica, master DSA. I docenti di sostegno sono quasi tutti in possesso del titolo polivalente, alcuni possiedono anche titoli di specializzazioni biennali post-laurea e per l'acquisizione del titolo di coordinatore per l'inclusione. La scuola si avvale anche di figure esterne per il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, gestite da associazioni/cooperative per conto dell'Ente Locale.
Vincoli:
La insufficiente stabilità del personale docente, soprattutto nella sede di Catenanuova, determina una certa difficoltà nella programmazione dell'offerta formativa a lungo termine e una discontinuità nel rapporto educativo. Solo pochi docenti nella scuola primaria sono in possesso di certificazione linguistica, informatica, master, specializzazioni biennali e post laurea.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "FERMI-LEOPARDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ENIC82800C
Indirizzo	VIA G. LEOPARDI, 12 CENTURIPE 94010 CENTURIPE
Telefono	0935917121
Email	ENIC82800C@istruzione.it
Pec	ENIC82800C@pec.istruzione.it

Plessi

FRAZ. RURALE (CARCACI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA828019
Indirizzo	C.DA CARCACI CARCACI CENTURIPE 94010 CENTURIPE

PLESSO DI VIA LEOPARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA82802A
Indirizzo	VIA LEOPARDI N.12 CENTURIPE 94010 CENTURIPE

VIA NAPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA82803B
Indirizzo	VIA NAPOLI CENTURIPE 94010 CENTURIPE

VIALE CORRADINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA82804C
Indirizzo	VIALE CORRADINO 1 CENTURIPE 94010 CENTURIPE

SECONDA SC. MAT. "E. FERMI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA82805D
Indirizzo	VIA FIRENZE CATENANUOVA 94010 CATENANUOVA

VIA EUROPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA82806E
Indirizzo	VIA EUROPA CATENANUOVA 94010 CATENANUOVA

LOC. CARCACI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE82801E
Indirizzo	LOC. CARCACI 94010 CENTURIPE
Numero Classi	4

PLESSO "G. LEOPARDI" CENTURIPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	ENEE82802G
Indirizzo	VIA G. LEOPARDI, 12 CENTURIPE 94010 CENTURIPE
Numero Classi	11
Totale Alunni	178

"G. MARCONI" CATENANUOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE82803L
Indirizzo	PIAZZA MARCONI CATENANUOVA 94010 CATENANUOVA
Numero Classi	12
Totale Alunni	186

G. VERGA - CENTURIPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ENMM82801D
Indirizzo	VIA SALSO CENTURIPE 94010 CENTURIPE
Numero Classi	9
Totale Alunni	137

E. FERMI - CATENANUOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ENMM82802E
Indirizzo	VIA LIBERTA' CATENANUOVA 94010 CATENANUOVA
Numero Classi	9
Totale Alunni	136

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	3
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Calcio a 11	2
	Palestra	3
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	135
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	32

Approfondimento

Le risorse economiche di cui dispone la scuola derivano per la maggior parte da finanziamenti statali o da fondi strutturali europei; seguono finanziamenti della Regione e da altri Enti (CONI). L'Istituzione partecipa a reti scolastiche di ambito e alla rete SNAI (Strategia Nazionale per le Aree Interne) per una politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a

contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese. Sono presenti, in tutti i plessi dell'istituzione, aule dedicate per le attività di laboratorio: musicale, scientifico, multimediale. Attualmente la scuola riesce ad implementare le attrezzature Tecnologiche e STEM grazie all'utilizzo di fondi strutturali e in particolare grazie al PNRR-MISSIONE 4- SCUOLA 4.0 con la realizzazione di 22 ambienti di apprendimento innovativi. In entrambi i Comuni, è attivo il servizio di Scuolabus per gli alunni più piccoli o che risiedono in zone periferiche ed extraurbane.

Risorse professionali

Docenti	131
Personale ATA	31

Approfondimento

Il personale docente è in prevalenza a tempo indeterminato. Nella sede di Centuripe l'organico risulta essere stabile, mentre a Catenanuova ci sono molti docenti in assegnazione provvisoria e a tempo determinato. Risulta essere presente un discreto numero di docenti a tempo determinato con più di 5 anni di servizio. I docenti di sostegno sono quasi tutti prevalentemente in possesso della specializzazione all'insegnamento per le attività di sostegno, mentre alcuni risultano essere in possesso di certificazione linguistica, informatica, specializzazioni biennali post laurea. La scuola si avvale anche di figure esterne per il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, gestite da associazioni/cooperative per conto dell'Ente Locale.

Nell'Istituto, soprattutto nella sede di Catenanuova, sono presenti numerosi docenti con incarico annuale e in assegnazione provvisoria, che causa una discontinuità nel rapporto educativo e non permette la continuità didattica.

Aspetti generali

Sulla base delle risultanze del RAV e della Rendicontazione Sociale, ne consegue la predisposizione del PTOF per il nuovo triennio, inteso come documento identitario e strategico della scuola.

Il Piano di Miglioramento è finalizzato al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola

- Definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV.

Costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.

- Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno dell'Istituto

La Scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni:

1) Promozione di Reti e Collaborazioni : incentivare l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni per arricchire l'offerta formativa.

2) Innovazione e Sperimentazione: sviluppare processi di internazionalizzazione.

- Tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace:

1. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte.
2. Aggiornamento del Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
3. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale,

anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per

potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori seguendo in maniera scrupolosa le linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche introdotte dal DM 166 09.08.2025 allo scopo di:

- Promuovere nel mondo dell'istruzione l'innovazione tecnologica e la diffusione di un'IA antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile;

- Incentivare lo sviluppo e l'uso uniforme dei sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito scolastico, in conformità con i valori europei e nazionali, nell'ottica di assicurare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati;

- favorire la conoscenza circa le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale, nonché circa i rischi connessi all'utilizzo della stessa, con l'intento di orientare gli attori coinvolti nel settore scolastico e, in particolare, le nuove generazioni verso un uso attento e consapevole delle nuove tecnologie.

4. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di Istituto.

5. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita.

- Superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze.

Si richiede in particolare di progettare per competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.

A tali priorità, è necessario anche aggiungere quella relativa alla riduzione del tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari) individuata dall'USR Sicilia.

- Migliorare l'inclusione e il benessere a scuola . Promuovere un apprendimento efficace e inclusivo, rivolto realmente a tutti, richiede didattiche che integrino diversi stili cognitivi (visivo, verbale e non verbale, uditivo e cinestetico). Le strategie degli insegnanti dovrebbero di volta in volta valorizzare uno o più di questi canali per permettere a ciascuno di apprendere al meglio.

- La crescita professionale . Con l'introduzione dell'IA si attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro

possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare il pensiero computazionale e le prime competenze logico-matematiche, il problem solving come abilità trasversale favorendo l'esplorazione e la riflessione

Traguardo

Migliorare la capacità dei bambini di affrontare situazioni problematiche semplici, individuando strategie e soluzioni attraverso il gioco e l'esperienza.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità interna tra classi e livelli di apprendimento e rafforzando le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardo

Nella Scuola secondaria incremento almeno del 5% degli studenti collocati nel livello 3 nelle prove di Italiano e Matematica, con una riduzione del 2% degli studenti nei livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità tra le classi delle stesse discipline del 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Adeguare gli apprendimenti e le competenze ad una scuola Globale

L'Istituto individua nel miglioramento degli apprendimenti, nello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e nel rafforzamento della motivazione degli studenti gli assi strategici dell'azione educativa e didattica.

L'analisi condotta attraverso il RAV ha evidenziato la necessità di promuovere percorsi formativi capaci di incidere non solo sugli esiti disciplinari, ma anche sulla partecipazione attiva degli alunni, sul senso di appartenenza alla comunità scolastica e sullo sviluppo di competenze trasversali indispensabili per affrontare le sfide della contemporaneità. In tale prospettiva, la motivazione allo studio è considerata una leva fondamentale per il successo formativo e per la riduzione delle disuguaglianze negli esiti.

Il Piano di Miglioramento orienta l'azione della scuola verso la costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo, innovativo e sostenibile, in grado di favorire il passaggio da motivazioni prevalentemente estrinseche a forme di motivazione intrinseca, fondate sul piacere di apprendere, sulla consapevolezza di sé, sull'autonomia e sulla responsabilità personale.

In coerenza con gli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento, l'Istituto promuove percorsi finalizzati a:

- migliorare gli esiti di apprendimento e lo sviluppo delle competenze di base e trasversali;
- rafforzare la motivazione e il coinvolgimento attivo degli studenti;
- sviluppare competenze di cittadinanza responsabile, sostenibile e globale;

- valorizzare le potenzialità individuali attraverso la personalizzazione dei percorsi e l'innovazione didattica.

Le azioni previste comprendono:

- il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e STEM attraverso metodologie laboratoriali e interdisciplinari;
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in coerenza con il Quadro europeo GreenComp, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- la promozione di percorsi di internazionalizzazione anche attraverso progetti di mobilità internazionale, gemellaggi, partenariati e scambi culturali;
- l'educazione all'uso critico, etico e consapevole dell'Intelligenza Artificiale e delle tecnologie digitali come strumenti a supporto dell'apprendimento e della cittadinanza digitale;
- l'adozione di metodologie didattiche innovative centrate sullo studente, quali l'approccio laboratoriale e il cooperative learning;
- la valorizzazione delle attività espressive, sportive e teatrali come strumenti di crescita personale e sociale;
- la formazione continua dei docenti, coerente con le priorità del Piano di Miglioramento e realizzata secondo un Whole School Approach, finalizzata allo sviluppo di pratiche inclusive, innovative e condivise;
- il rafforzamento dell'organizzazione scolastica attraverso l'utilizzo di strumenti digitali per la trasparenza, la condivisione delle informazioni e l'innovazione dei processi.

Le azioni descritte si sviluppano lungo le seguenti linee strategiche del Piano di Miglioramento, pienamente integrate nel PTOF:

- innovazione didattica, metodologica e tecnologica;
- curricolo verticale orientato allo sviluppo delle competenze;
- inclusione, sostenibilità e valorizzazione delle diversità;
- educazione alla cittadinanza attiva, globale e responsabile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare il pensiero computazionale e le prime competenze logico-matematiche, il problem solving come abilità trasversale favorendo l'esplorazione e la riflessione

Traguardo

Migliorare la capacità dei bambini di affrontare situazioni problematiche semplici, individuando strategie e soluzioni attraverso il gioco e l'esperienza.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità interna tra classi e livelli di apprendimento e rafforzando le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardo

Nella Scuola secondaria incremento almeno del 5% degli studenti collocati nel livello 3 nelle prove di Italiano e Matematica, con una riduzione del 2% degli studenti nei livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità tra le classi delle stesse discipline del 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le capacità logiche; Attivare strategie di Problem Solving per potenziare le competenze matematico linguistiche; Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, rendere più stimolanti e motivanti gli interventi per il raggiungimento dei livelli indicati nelle priorità.

Inclusione e differenziazione

Progettare interventi di consolidamento/potenziamento per abbassare la percentuale di studenti che non raggiungono livelli sufficienti e, contestualmente, attivare interventi per innalzare gli esiti delle eccellenze.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incoraggiare un sistema che preveda prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica;

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere azioni di formazione per i docenti al fine di: - produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di insegnamento. - incentivare pratiche di innovazione didattica per un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione; - Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio; - Coinvolgere attivamente le famiglie nella realizzazione di attivita'finalizzate alla valorizzazione del nostro territorio

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione, recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematico - logiche e scientifiche

Descrizione dell'attività	La valorizzazione, il recupero e il potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche costituiscono un asse prioritario dell'azione educativa dell'Istituto, finalizzato a garantire il successo formativo di tutti gli alunni e a ridurre le differenze negli esiti di apprendimento. Le attività previste si sviluppano all'interno della progettazione curricolare e si realizzano attraverso percorsi didattici strutturati e flessibili, differenziati in base ai livelli di partenza e ai bisogni formativi degli studenti. In ambito linguistico, gli interventi mirano al consolidamento delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta, all'arricchimento del lessico, allo sviluppo delle competenze comunicative e all'uso consapevole della lingua in diversi contesti, anche in una prospettiva plurilingue e interculturale. In ambito matematico-logico e scientifico, le attività sono orientate al rafforzamento delle capacità di problem solving, al ragionamento logico, alla comprensione dei concetti fondamentali e all'applicazione del metodo scientifico. La didattica privilegia metodologie attive e laboratoriali, l'utilizzo

	di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi, il lavoro cooperativo e l'interdisciplinarità, al fine di promuovere un apprendimento significativo e motivante. In tale quadro si collocano anche le esperienze di mobilità e i gemellaggi internazionali, che favoriscono l'uso autentico delle lingue straniere, il confronto con altri sistemi scolastici e culturali e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e di cittadinanza europea e globale. Particolare attenzione è riservata alla personalizzazione dei percorsi, anche attraverso l'adozione di strategie inclusive e l'utilizzo di strumenti compensativi e misure di supporto, in coerenza con i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Estensione del tempo pieno
Risultati attesi	- Miglioramento progressivo degli esiti di apprendimento nelle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, con particolare attenzione alla riduzione delle differenze tra i livelli di partenza degli alunni. - Rafforzamento delle capacità di comprensione, produzione e comunicazione efficace, anche in contesti autentici e interculturali. - Sviluppo del pensiero logico, critico e scientifico, della capacità di risolvere problemi e di applicare conoscenze e procedure in

situazioni nuove.

- Incremento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva degli alunni ai processi di apprendimento.

- Maggiore autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro scolastico.

- Potenziamento delle competenze digitali e STEM attraverso metodologie laboratoriali e l'uso consapevole delle tecnologie.

- Sviluppo di competenze di cittadinanza europea e globale, grazie alle esperienze di mobilità e ai gemellaggi internazionali.

- Miglioramento delle competenze sociali, relazionali e collaborative, anche in contesti di apprendimento cooperativo e interculturale.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Descrizione dell'attività	L'istituzione scolastica promuove un piano strutturato di formazione continua rivolto a tutto il personale docente, in coerenza con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento e secondo l'approccio all-school. Le attività formative sono finalizzate al miglioramento della qualità dell'insegnamento e all'innovazione dei processi didattici e organizzativi, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di cittadinanza. La formazione si articola in percorsi teorico-pratici, laboratori operativi, comunità di pratica e momenti di confronto professionale, anche in modalità blended. I docenti sono coinvolti in attività di aggiornamento sull'uso consapevole e

	didatticamente efficace delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, sull'adozione di metodologie attive e inclusive, sulla progettazione per competenze e sulla valutazione formativa. Particolare rilievo è dato alla dimensione europea e internazionale, attraverso la partecipazione a progetti di mobilità, gemellaggi e reti di scuole, che favoriscono lo scambio di buone pratiche e l'innovazione didattica. Le azioni formative sono orientate a sostenere la progettazione condivisa, la coerenza verticale del curricolo e il miglioramento continuo degli apprendimenti degli studenti, contribuendo a rafforzare l'identità professionale dei docenti e la qualità complessiva dell'offerta formativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	– Miglioramento della qualità della didattica attraverso l'adozione diffusa di metodologie innovative, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze. – Rafforzamento delle competenze professionali dei docenti in ambito STEM, digitale e nell'uso consapevole dell'intelligenza artificiale a supporto dei processi di insegnamento e apprendimento. – Maggiore coerenza e continuità nella progettazione curricolare verticale e nella valutazione degli apprendimenti. – Incremento della capacità di progettazione condivisa e del lavoro collaborativo tra docenti. – Apertura della scuola alla dimensione europea e internazionale, con ricadute positive sull'innovazione didattica grazie a mobilità, gemellaggi e scambi di buone pratiche.

– Miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti e del loro coinvolgimento attivo nei percorsi formativi.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel nuovo triennio l'Istituto intende rafforzare il proprio percorso di innovazione didattica e organizzativa attraverso azioni mirate allo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, integrando progressivamente l'esplorazione e l'utilizzo consapevole di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale. Tali azioni saranno realizzate anche mediante attività laboratoriali e percorsi didattici strutturati, nel rigoroso rispetto delle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche di cui al D.M. 166 del 9 agosto 2025.

In particolare, le innovazioni previste sono finalizzate a:

- promuovere l'innovazione tecnologica nel sistema scolastico, favorendo la diffusione di un'Intelligenza Artificiale antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile, in coerenza con i principi educativi e formativi della scuola;
- incentivare lo sviluppo e l'utilizzo consapevole e progressivo dei sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito scolastico, in conformità con i valori europei e nazionali, assicurando la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali di studenti, famiglie e personale scolastico;
- favorire la conoscenza delle opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale, nonché dei rischi connessi al suo utilizzo, orientando l'intera comunità scolastica e, in particolare, le nuove generazioni verso un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie digitali;
- sostenere lo sviluppo di nuove competenze e professionalità, rafforzando le capacità di problem solving, di pensiero logico e computazionale, di creatività e di collaborazione, in un'ottica di preparazione alle sfide future della società e del mondo del lavoro.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership e la gestione della scuola si fondano su un modello organizzativo partecipato e orientato al miglioramento continuo, in cui il Dirigente scolastico esercita una funzione di guida educativa, strategica e gestionale, promuovendo una visione condivisa dell'istituzione scolastica e favorendo il coinvolgimento responsabile di tutte le componenti della comunità educante. La governance dell'Istituto è improntata ai principi di autonomia, trasparenza, corresponsabilità e valorizzazione delle competenze professionali interne, in coerenza con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento.

Le attività innovative dell'Istituto sono sostenute da diverse fonti di finanziamento, tra cui i fondi ministeriali ordinari e straordinari, le risorse del Programma Operativo Nazionale (PON) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i finanziamenti legati a bandi nazionali ed europei (Erasmus+, eTwinning). Tali risorse sono finalizzate in particolare allo sviluppo dell'innovazione didattica e digitale, al potenziamento delle competenze STEM, all'inclusione, alla formazione del personale e alla creazione di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi, in un'ottica di sostenibilità e di miglioramento della qualità del servizio scolastico.

Allegato:

timbro_Atto di indirizzo-signed.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica innovativa per competenze, STEM e cittadinanza digitale

L'Istituto intende promuovere pratiche di insegnamento e apprendimento innovative, orientate allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione alle competenze STEM, al pensiero computazionale, alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole delle tecnologie. Le attività previste si basano su metodologie attive e inclusive, quali didattica laboratoriale, problem solving, cooperative learning, didattica per compiti di realtà e approcci interdisciplinari, adattati ai diversi ordini di scuola.

Saranno progettati e realizzati percorsi didattici che favoriscano l'apprendimento esperienziale, la partecipazione attiva degli studenti e la personalizzazione dei processi di apprendimento, anche attraverso l'integrazione graduale di strumenti digitali e di applicazioni basate

sull'Intelligenza Artificiale, nel rispetto delle normative vigenti. Particolare rilievo sarà dato allo sviluppo del pensiero critico, della capacità di analisi e della consapevolezza etica nell'uso delle tecnologie.

Le pratiche innovative saranno sostenute da momenti di progettazione condivisa tra i docenti, da azioni di monitoraggio e valutazione degli esiti e da iniziative di formazione continua, in un'ottica di miglioramento degli apprendimenti, di incremento della motivazione degli studenti e di rafforzamento del successo formativo di tutti.

Allegato:

PSND_25_26.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

Didattica innovativa per competenze, STEM e cittadinanza digitale

L'Istituto intende rafforzare lo sviluppo professionale del personale docente e ATA attraverso la costruzione di una comunità di apprendimento orientata all'innovazione metodologica, digitale e organizzativa. Le attività previste mirano a promuovere una formazione continua, sistematica e condivisa, coerente con le priorità individuate nel RAV, nel Piano di Miglioramento e nel PTOF.

Saranno attivati percorsi formativi su metodologie didattiche innovative, valutazione per competenze, inclusione, didattica STEM, cittadinanza digitale e uso consapevole delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale in ambito educativo. La formazione sarà affiancata da momenti di sperimentazione in classe, osservazione tra pari, tutoring e condivisione di buone pratiche, secondo un approccio all-school che coinvolga l'intera comunità scolastica.

È prevista inoltre la partecipazione a reti di scuole, progetti di mobilità e collaborazione a livello nazionale ed europeo, al fine di favorire il confronto professionale, l'aggiornamento continuo e l'innalzamento complessivo della qualità dell'offerta formativa.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione formativa integrata e innovativa

L'Istituto intende sviluppare pratiche di valutazione innovative, finalizzate a monitorare e migliorare in modo continuo l'apprendimento degli studenti e lo sviluppo delle competenze. Le attività prevedono l'integrazione di strumenti di valutazione interna, sia sommativa sia formativa, con rilevazioni esterne (INVALSI, certificazioni nazionali e internazionali), al fine di garantire coerenza, equità e comparabilità dei risultati.

Saranno adottati strumenti digitali e piattaforme per familiarizzare con le piattaforme di somministrazione e favorire una valutazione più immediata e trasparente.

CONTENUTI E CURRICOLI

Curricolo integrato, ambienti di apprendimento innovativi

L'Istituto intende rinnovare i contenuti e i curricoli attraverso l'adozione di strumenti didattici innovativi e la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, flessibili e inclusivi, capaci di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle sfide educative contemporanee. In tale quadro, l'Intelligenza Artificiale viene integrata in modo progressivo e consapevole nel curricolo verticale per competenze, come risorsa educativa a supporto della didattica, nel rispetto dei principi di eticità, trasparenza e tutela dei dati personali.

Saranno sviluppati ambienti di apprendimento innovativi, sia fisici sia digitali, che favoriscano metodologie attive e laboratoriali, anche attraverso l'utilizzo di strumenti e applicazioni basate sull'IA per la personalizzazione dei percorsi, il supporto ai processi di apprendimento, il potenziamento delle competenze STEM e del pensiero computazionale, nonché per l'educazione alla cittadinanza digitale.

Il curricolo sarà arricchito dall'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, valorizzando progetti interdisciplinari, laboratori, attività sul territorio, collaborazioni con enti e associazioni, percorsi di mobilità e gemellaggi, anche in chiave europea e internazionale. L'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale contribuirà a rendere l'apprendimento più significativo, inclusivo e orientato allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, digitale e globale.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'Istituto promuove un percorso strutturato di accoglienza degli studenti stranieri, finalizzato a favorire l'inclusione, il successo formativo e il benessere scolastico, nel rispetto dei principi di pari opportunità e valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche.

Il percorso prende avvio al momento dell'iscrizione e prevede una fase di accoglienza iniziale che comprende il primo contatto con la famiglia, la raccolta delle informazioni utili sul percorso scolastico pregresso e sul livello di competenza linguistica dell'alunno. Sulla base dei dati raccolti, il consiglio di classe o il team docente definisce le modalità di inserimento più adeguate, tenendo conto dell'età anagrafica, delle competenze possedute e dei bisogni educativi specifici.

Durante l'inserimento, la scuola attiva azioni di supporto linguistico e didattico, con particolare attenzione all'apprendimento dell'italiano come lingua seconda (L2), attraverso attività individualizzate, laboratoriali e cooperative. Il percorso è accompagnato da un costante monitoraggio degli apprendimenti e del processo di integrazione, al fine di adattare progressivamente la progettazione educativa e favorire la piena partecipazione alla vita scolastica.

L'Istituto promuove un percorso strutturato di accoglienza degli studenti stranieri, finalizzato a favorire l'inclusione, il successo formativo e il benessere scolastico, nel rispetto dei principi di pari opportunità e valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche.

Il percorso prende avvio al momento dell'iscrizione e prevede una fase di accoglienza

iniziale che comprende il primo contatto con la famiglia, la raccolta delle informazioni utili sul percorso scolastico pregresso e sul livello di competenza linguistica dell'alunno, nonché l'eventuale utilizzo di mediatori linguistico-culturali. Sulla base dei dati raccolti, il consiglio di classe o il team docente definisce le modalità di inserimento più adeguate, tenendo conto dell'età anagrafica, delle competenze possedute e dei bisogni educativi specifici.

Durante l'inserimento, la scuola attiva azioni di supporto linguistico e didattico, con particolare attenzione all'apprendimento dell'italiano come lingua seconda (L2), attraverso attività individualizzate, laboratoriali e cooperative. Il percorso è accompagnato da un costante monitoraggio degli apprendimenti e del processo di integrazione, al fine di adattare progressivamente la progettazione educativa e favorire la piena partecipazione alla vita scolastica.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli

apprendimenti

L'Istituto progetta e realizza percorsi di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti, finalizzati a sostenere gli studenti nel superamento delle difficoltà e a potenziare le competenze di base e trasversali. Tali percorsi si fondano su una didattica flessibile e inclusiva, costruita a partire dall'analisi dei bisogni formativi emersi dalla valutazione iniziale e in itinere.

Le attività prevedono l'adozione di innovazioni metodologico-didattiche che pongono lo studente al centro del processo di apprendimento, quali didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, tutoring tra pari, problem solving, compiti di realtà e approcci metacognitivi, supportati dall'uso di strumenti digitali e piattaforme di Intelligenza Artificiale. In particolare, saranno utilizzate piattaforme basate sull'IA per la personalizzazione dei contenuti, il supporto allo studio, il monitoraggio dei progressi e la restituzione di feedback tempestivi e mirati.

I percorsi, integrati nella progettazione curricolare e realizzati in orario curricolare o attraverso interventi mirati individuali e di piccolo gruppo, saranno costantemente monitorati dai docenti al fine di rimodulare le strategie didattiche e garantire un accompagnamento personalizzato, orientato al consolidamento degli apprendimenti, al successo formativo e al benessere di tutti gli studenti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica

- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

L'Istituto promuove il successo formativo, il benessere personale e la partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale di tutti gli studenti.

Le attività si fondano sull'adozione di innovazioni metodologico-didattiche che favoriscono il coinvolgimento attivo degli studenti, quali apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, problem solving, debate, compiti di realtà e pratiche riflessive. Tali metodologie sono finalizzate a sviluppare competenze quali autonomia, responsabilità, capacità di collaborazione, gestione delle emozioni, resilienza, spirito di iniziativa e pensiero critico.

Si valorizza inoltre la dimensione relazionale dell'apprendimento e si promuove un clima di classe positivo e inclusivo, attraverso attività di gruppo, tutoring tra pari e momenti strutturati di confronto e autovalutazione. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, anche in relazione ai temi della sostenibilità, della cittadinanza digitale e del rispetto delle regole condivise.

Le azioni intraprese sono oggetto di osservazione sistematica e monitoraggio da parte dei docenti, al fine di rilevare i progressi degli studenti e di adattare le strategie educative, garantendo percorsi personalizzati e coerenti con i bisogni formativi e di crescita di ciascun alunno.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Gamification

- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Esperienze laboratoriali di scienze

La didattica laboratoriale è l'applicazione del metodo scientifico in cui gli alunni diventano dei piccoli "scienziati", si fanno delle domande e cercano delle risposte, progettano, costruiscono, imparano ad utilizzare strumenti, osservano, discutono; non saranno soggetti passivi, ma saranno loro i "protagonisti" del loro apprendimento attraverso l'aiuto della loro insegnante che faciliterà gli apprendimenti, li guiderà e li accompagnerà.

La metodologia utilizzata consisterà, quindi, nel far adottare il metodo scientifico agli alunni. Gli argomenti, infatti, saranno proposti attraverso una metodologia laboratoriale con esperimenti, con l'obiettivo di coinvolgere direttamente gli alunni nell'apprendimento delle scienze.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming

- Problem solving
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Apprendimento situato
- Coding
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Metodologia Steam
- Learning by doing
- Gamification
- Intelligenza Artificiale

Matematica creativa e pensiero computazionale

Il progetto verrà articolato in attività di tipo laboratoriale utilizzando strategie ludiche, giochi matematici, per facilitare l'apprendimento, favorire l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche, suscitare l'interesse e la motivazione allo studio della matematica per migliorare l'autostima e l'autonomia operativa dei soggetti coinvolti. Conoscenza, applicazione e ragionamento matematico saranno i tre principali obiettivi che verranno sviluppati.

L'approccio metodologico sarà prevalentemente ludico poiché è importante valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per il loro livello di studio.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving

- Cerchio di discussione (Circle time)
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Coding
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Learning by doing
- Gamification
- Intelligenza Artificiale

Sperimentazioni

- Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

  Denominazione

  Percorso della scuola secondaria di I grado a indirizzo musicale e a tempo prolungato

  Descrizione

  L'Istituto offre, nella scuola secondaria di I grado, un percorso caratterizzato dalla presenza dell'indirizzo musicale e dall'organizzazione del tempo prolungato, configurando un'offerta formativa qualificata e coerente con le finalità educative del primo ciclo di istruzione.

  L'indirizzo musicale, parte integrante del curricolo, è finalizzato allo sviluppo delle competenze musicali, espressive e relazionali degli studenti e contribuisce alla formazione globale della persona. Il percorso prevede lo studio di uno strumento musicale, la pratica della musica d'insieme, la lettura e la comprensione del linguaggio musicale, favorendo il lavoro collaborativo, la disciplina personale, la concentrazione e il rispetto delle regole condivise. Le attività musicali concorrono inoltre allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e alla valorizzazione delle attitudini individuali.

Il tempo prolungato consente una più ampia articolazione delle attività didattiche e formative, favorendo l'approfondimento delle discipline, la realizzazione di laboratori, il recupero e il consolidamento degli apprendimenti e lo sviluppo di competenze trasversali. L'organizzazione del tempo scuola permette l'adozione di metodologie attive e inclusive, quali didattica laboratoriale, lavoro di gruppo e compiti di realtà, contribuendo a un apprendimento più significativo e personalizzato.

L'integrazione tra indirizzo musicale e tempo prolungato rafforza la caratterizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto, promuovendo un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, orientato al successo formativo, al benessere degli studenti e alla valorizzazione delle eccellenze, nel rispetto dei traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Didattica immersiva

L'Istituto ha aderito a iniziative nazionali di innovazione didattica finalizzate all'introduzione della didattica immersiva come modalità innovativa di insegnamento e apprendimento, in coerenza con le priorità individuate nel PTOF, nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

La didattica immersiva prevede l'utilizzo di ambienti digitali avanzati e di strumenti tecnologici che consentono agli studenti di vivere esperienze di apprendimento attivo e coinvolgente, favorendo l'esplorazione, la simulazione e l'interazione diretta con i contenuti disciplinari. Tali modalità permettono di superare l'approccio trasmissivo tradizionale, promuovendo un apprendimento di tipo esperienziale e significativo, capace di stimolare la curiosità, la motivazione e la partecipazione degli studenti.

L'obiettivo principale dell'iniziativa è migliorare il livello di coinvolgimento degli studenti e favorire una comprensione più profonda dei contenuti, attraverso l'esperienza diretta e la contestualizzazione degli apprendimenti. Le tecnologie immersive rappresentano inoltre un efficace strumento a supporto dell'inclusione, poiché consentono la personalizzazione delle attività e l'adattamento dei percorsi di apprendimento in funzione dei diversi stili cognitivi e dei

bisogni educativi degli studenti.

L'adozione della didattica immersiva è accompagnata da attività di progettazione condivisa e di formazione dei docenti, nonché da azioni di monitoraggio e valutazione degli esiti, al fine di garantire la sostenibilità dell'innovazione e il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Tempo prolungato come laboratorio di flessibilità organizzativa e innovazione didattica

L'Istituto realizza una sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica attraverso l'attivazione di classi a tempo prolungato nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, nell'ambito dell'autonomia scolastica prevista dagli artt. 6 e 8 del DPR 275/1999. Il tempo prolungato rappresenta una scelta organizzativa qualificante dell'offerta formativa, finalizzata a potenziare la qualità degli apprendimenti, favorire la personalizzazione dei percorsi e promuovere il benessere degli studenti.

L'ampliamento del tempo scuola consente una diversa articolazione dei tempi di insegnamento-apprendimento e la realizzazione di attività laboratoriali, interdisciplinari e progettuali, che valorizzano metodologie attive e inclusive. In tale contesto, vengono sviluppati percorsi di approfondimento, consolidamento e potenziamento delle competenze di base e trasversali, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, digitali e di cittadinanza.

La sperimentazione favorisce inoltre la flessibilità nella gestione dei gruppi di lavoro, l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e l'adozione di modelli didattici innovativi, orientati all'apprendimento cooperativo e all'esperienza diretta. Le attività sono oggetto di progettazione condivisa, monitoraggio e valutazione sistematica, al fine di verificarne l'efficacia e di garantire un miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

1 Piano adozione IA per PTOF aggiornato.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: INNOVAZIONE E FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 si intendono realizzare, ambienti di apprendimento innovativi, in spazi caratterizzati da mobilità e flessibilità, tali da permettere un rapido mutamento di configurazione sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Attraverso l'uso di tecnologie digitali e attrezzature STEM si potrà promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale attraverso attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo per arrivare a potenziare all'interno di ciascuna aula anche problem posing e problem solving.

Importo del finanziamento

€ 174.408,89

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Approfondimento progetto:

Il target è stato raggiunto

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Scuola "vicina"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto intende avvicinare tutti i soggetti operanti tra scuola e territorio. Esso nasce dall'esigenza di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica che oggi assume un carattere di criticità del sistema. Desidera rispondere sia alle esigenze degli alunni che presentano delle condizioni di particolare svantaggio socio-culturale che delle loro famiglie. I principali obiettivi degli interventi dovranno pertanto mirare al potenziamento delle

competenze di base, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento

Importo del finanziamento

€ 102.582,21

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	124.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	124.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto intende avvicinare tutti i soggetti operanti tra scuola e territorio. Esso nasce dall'esigenza di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica che oggi assume un carattere di criticità del sistema. Desidera rispondere sia alle esigenze degli alunni che presentano delle condizioni di particolare svantaggio socio-culturale che delle loro famiglie. I principali obiettivi degli interventi dovranno pertanto mirare al potenziamento delle competenze di base, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli

studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Il target è stato raggiunto

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: AtuttoSTEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "AtuttoSTEM" riguarda la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti, che promuovono lo sviluppo del pensiero logico scientifico e che li incoraggiano ad assumere un atteggiamento sperimentale, ricorrendo all'immaginazione e alla creatività, per creare connessioni fra le idee. Si propone di potenziare altresì le competenze interculturali, sfruttando le potenzialità del digitale. Le sfide educative saranno affrontate attraverso un nuovo approccio alle discipline STEM, che consenta di passare da un scuola centrata sull'insegnamento ad una centrata sull'apprendimento. Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione STEM è la constatazione delle conseguenze generate dalla pandemia da CoVid-19. Obiettivo dell'arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'intervento A è quello di supportare gli alunni a sviluppare competenze di cittadinanza per diventare cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze tecnologico-scientifiche e buone capacità logico-deduttive, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e

parità di genere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul pensiero computazionale, va esattamente in questa direzione. Il progetto intende promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze, con la realizzazione di percorsi motivanti, efficaci, di qualità. Particolare attenzione verrà dedicata all'inclusione degli alunni con BES e NAI, valorizzandone le diverse abilità e differenti peculiarità. Attraverso le azioni dell'Intervento B sarà possibile realizzare percorsi formativi di lingue per i docenti, finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche.

Importo del finanziamento

€ 103.050,28

Data inizio prevista

07/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto “AtuttoSTEM” riguarda la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti, che promuovono lo sviluppo del pensiero logico scientifico e che li incoraggiano ad assumere un atteggiamento sperimentale, ricorrendo all’immaginazione e alla creatività, per creare connessioni fra le idee. Si propone di potenziare altresì le competenze interculturali, sfruttando le potenzialità del digitale. Le sfide educative saranno affrontate attraverso un nuovo approccio alle discipline STEM, che consenta di passare da un scuola centrata sull’insegnamento ad una centrata sull’apprendimento. Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione STEM è la constatazione delle conseguenze generate dalla pandemia da CoVid-19. Obiettivo dell’arricchimento dell’offerta formativa attraverso l’intervento A è quello di supportare gli alunni a sviluppare competenze di cittadinanza per diventare cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze tecnologico-scientifiche e buone capacità logico-deduttive, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul pensiero computazionale, va esattamente in questa direzione. Il progetto intende promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze, con la realizzazione di percorsi motivanti, efficaci, di qualità. Particolare attenzione verrà dedicata all'inclusione degli alunni con BES e NAI, valorizzandone le diverse abilità e differenti peculiarità. Attraverso le azioni dell’Intervento B sarà possibile realizzare percorsi formativi di lingue per i docenti, finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche.

Il target è stato raggiunto

Aspetti generali

Aspetti generali

Il Piano dovrà prestare attenzione attraverso il patrimonio di esperienza e professionalità presenti all'interno dell'Istituto alla promozione della formazione integrale di ogni studente (come persona, come cittadino, come essere pensante), favorire la maturazione dell'identità personale.

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo si configura come un sistema integrato di curricolo obbligatorio, attività di ampliamento e arricchimento e azioni inclusive, finalizzate allo sviluppo armonico della persona, al successo formativo e alla costruzione di competenze spendibili nel percorso scolastico e nella vita.

1. Curricolo obbligatorio e sviluppo delle competenze STEM

Il curricolo di istituto, progettato in continuità verticale, è orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee e alla progressiva acquisizione di competenze disciplinari e trasversali. In particolare, il PTOF pone attenzione al rafforzamento delle competenze STEM, attraverso attività laboratoriali, didattica per competenze, problem solving, pensiero logico e computazionale, anche mediante approcci interdisciplinari e metodologie attive. Tali azioni sono integrate nella didattica ordinaria e mirano a favorire curiosità, spirito critico e capacità di applicazione dei saperi.

2. Transizione digitale ed ecologica

L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi della transizione digitale ed ecologica, promuovendo l'uso consapevole delle tecnologie digitali, delle risorse online e degli strumenti innovativi, anche in relazione alle opportunità offerte dal PNRR. L'educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza digitale è trasversale alle discipline e mira a sviluppare comportamenti responsabili, competenze digitali e attenzione all'ambiente, in un'ottica di cittadinanza attiva e globale.

3. Attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa

Accanto al curricolo obbligatorio, l'istituto propone attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, progettate in coerenza con il PTOF e inserite nel normale orario scolastico o in orario aggiuntivo. Tali attività sono finalizzate al potenziamento delle competenze, al recupero degli apprendimenti, allo sviluppo delle abilità espressive, relazionali e sociali, nonché all'apertura al territorio e ai contesti europei e internazionali.

4. Valutazione degli apprendimenti

Il PTOF include le tabelle con i criteri di valutazione, condivise a livello di istituto, che garantiscono trasparenza, equità e coerenza nei processi valutativi. La valutazione è intesa come strumento formativo, orientato al miglioramento degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze, in coerenza con la progettazione didattica e con i traguardi di competenza previsti.

5. Inclusione scolastica e Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

Particolare rilievo è attribuito all'inclusione scolastica, intesa come valore fondante dell'azione educativa. Tutte le attività progettate per l'inclusione sono raccolte e descritte nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e mirano a garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti. Il PTOF prevede azioni di personalizzazione, supporto e accompagnamento educativo, in collaborazione con le famiglie e il territorio, valorizzando la diversità come risorsa e promuovendo il benessere e la partecipazione attiva di ciascuno.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. RURALE (CARCACI)	ENAA828019
PLESSO DI VIA LEOPARDI	ENAA82802A
VIA NAPOLI	ENAA82803B
VIALE CORRADINO	ENAA82804C
SECONDA SC. MAT. "E. FERMI"	ENAA82805D
VIA EUROPA	ENAA82806E

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LOC. CARCACI	ENEE82801E
PLESSO "G. LEOPARDI" CENTURIPE	ENEE82802G
"G. MARCONI" CATENANUOVA	ENEE82803L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. VERGA - CENTURIPE	ENMM82801D
E. FERMI - CATENANUOVA	ENMM82802E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. RURALE (CARCACI) ENAA828019

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO DI VIA LEOPARDI ENAA82802A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA NAPOLI ENAA82803B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE CORRADINO ENAA82804C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SECONDA SC. MAT. "E. FERMI" ENAA82805D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA EUROPA ENAA82806E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "G. LEOPARDI" CENTURIPE ENEE82802G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. MARCONI" CATENANUOVA ENEE82803L

27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. VERGA - CENTURIPE ENMM82801D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: E. FERMI - CATENANUOVA ENMM82802E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica, le nuove Linee Guida del settembre 2024 confermano quanto stabilito dalla Legge n. 92/2019: devono essere dedicate almeno 33 ore annuali per ogni anno scolastico. Queste ore sono distribuite in modo trasversale tra le discipline, con il coinvolgimento di tutti i docenti del consiglio di classe.

Le Linee Guida 2024 ribadiscono che l'insegnamento è organizzato attorno a tre nuclei fondamentali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, e Cittadinanza digitale, e integrano i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento già previsti, allineandoli agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Curricolo di Istituto

I.C. "FERMI-LEOPARDI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO

La progettazione secondo un curricolo verticale pone come obiettivo principale il conseguimento di competenze.

La didattica e l'insegnamento saranno impostate in modo che gli alunni possano avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza secondo l'approccio del learning by doing e, quindi, possano acquisire la teoria attraverso un percorso induttivo che passi dall'esperienza alla sua rappresentazione.

Progettare un Curricolo Verticale significa:

- Valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità;

- Immaginare per ciascuno studente un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, e che, tenendo conto del bagaglio di competenze pregresse, permetta di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuovi traguardi di competenza.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Per garantire l'unitarietà del sapere, diventa necessaria un'impostazione pedagogica volta a

superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

La Scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni:

1) Promozione di Reti e Collaborazioni : incentivare l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni per arricchire l'offerta formativa.

2) Innovazione e Sperimentazione: sviluppare processi di internazionalizzazione. L'apertura alla dimensione internazionale del nostro Istituto determinerebbe un valore aggiunto in termini di valorizzazione dell'apprendimento reciproco, dello scambio, della ricerca e di tutte quelle azioni formative utili a rendere il curricolo più ampio, ma allo stesso tempo centrato su tematiche quali il rafforzamento dell'inclusione, l'uso delle tecnologie digitali, la lotta contro il cambiamento climatico, la partecipazione alla vita democratica, nonché la condivisione di valori comuni e universali e l'impegno civile. Nell'ambito del processo di internazionalizzazione rientrano diverse iniziative, quali: stages formativi all'estero, esperienze attive di insegnamento o studio all'estero, gemellaggi e scambi con altre scuole partner, attività di osservazione per migliorare e allargare la vision della propria organizzazione scolastica. Funzionali a tale processo, risultano essere attività quali:

- Certificazioni linguistiche;

- CLIL (Content and Language-Integrated Learning) come metodologia didattica;

- mobilità all'estero degli alunni e del personale scolastico per attività di job shadowing nonché

- frequenza di corsi di formazione o di insegnamento per i docenti;

- progettazione europea: gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea eTwinning, gemellaggi reali, tramite progetti Erasmus plus;

- accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese.

3) Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori seguendo in maniera scrupolosa le linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche introdotte dal DM 166 09.08.2025 allo scopo di:

- Promuovere nel mondo dell'istruzione l'innovazione tecnologica e la diffusione di un'IA antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile;

- Incentivare lo sviluppo e l'uso uniforme dei sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito scolastico, in conformità con i valori europei e nazionali, nell'ottica di assicurare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati;

- favorire la conoscenza circa le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale, nonché circa i rischi connessi all'utilizzo della stessa, con l'intento di orientare gli attori coinvolti nel settore scolastico e, in particolare, le nuove generazioni verso un uso attento e consapevole delle nuove tecnologie.

4) Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte.

5) Aggiornamento del Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

6) Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di Istituto.

7) Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita.

8) Migliorare l'inclusione e il benessere a scuola: promuovere un apprendimento efficace e inclusivo, rivolto realmente a tutti, richiede didattiche che integrino diversi stili cognitivi (visivo, verbale e non verbale, uditivo e cinestetico). Le strategie degli insegnanti dovrebbero di volta in volta valorizzare uno o più di questi canali per permettere a ciascuno di apprendere al meglio.

9) La crescita professionale: con l'introduzione dell'IA si attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi. Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto ha elaborato un curricolo, integrando le nuove disposizioni previste dal D.M. n.183 del 07/09/2024, il quale adotta le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Tale curricolo ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che

stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Il percorso di "Educazione Civica" pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale nonché la sua crescita civile ed etica.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali: qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono, nella quotidianità, esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la Cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, tre sono i nuclei concettuali portanti codificati dalla normativa e che si sostanziano oggettivamente nelle seguenti tematiche:

• LA COSTITUZIONE

• SVILUPPOECONOMICOESOSTENIBILITÀ

• CITTADINANZADIGITALE

Ogni nucleo è articolato in traguardi per lo sviluppo delle competenze; quest'ultimi, a loro volta, in Obiettivi di apprendimento.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

Il nostro Istituto indirizza la progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici verso la personalizzazione e/o individualizzazione nel rispetto delle peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES.

In riferimento a tutte le situazioni che richiedono metodologie efficaci, al fine di consentire agli alunni in difficoltà di raggiungere i traguardi di sviluppo attesi si programmeranno e si metteranno in atto le seguenti azioni:

• Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

• Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

• Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

• Riconoscimento precoce dei deficit in area linguistica, logico-matematica, relazionale attraverso screening con strumenti standardizzati e conseguente progettazione di attività di recupero.

• Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

• Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

AZIONI DI MONITORAGGIO: STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi)
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.

Allegato:

Curricolo verticale di Ed. Civica 2025-2026.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...)

sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accan-

tonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i

loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori

per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo

in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà

privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornata dei diritti dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è il luogo privilegiato in cui i bambini iniziano a sperimentare la vita

comunitaria e a costruire le prime competenze di cittadinanza. Il progetto sui diritti dell'infanzia intende avvicinare i bambini, in modo graduale e adeguato all'età, ai principi fondamentali della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, attraverso esperienze concrete e significative.

Il percorso educativo promuove la conoscenza dei diritti fondamentali – come il diritto al gioco, all'ascolto, alla cura, all'educazione, alla protezione e alla partecipazione – favorendo lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto, collaborazione e inclusione all'interno del gruppo sezione.

FINALITA'

Il progetto si propone di:

- favorire la costruzione dell'identità personale e sociale del bambino, rafforzando il senso di sicurezza e di fiducia in sé e negli altri;
- promuovere il rispetto di sé e degli altri, riconoscendo le differenze come valore;
- sviluppare atteggiamenti di collaborazione, solidarietà e inclusione all'interno del gruppo;
- avvicinare i bambini al concetto di diritto in modo semplice e concreto, attraverso esperienze quotidiane;
- sostenere l'educazione alla cittadinanza fin dalla prima infanzia, favorendo comportamenti responsabili e consapevoli;
- rafforzare il legame tra scuola e famiglia nella condivisione di valori educativi comuni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo è progettato in forma verticale, garantendo continuità educativa e coerenza pedagogica tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. La progressione degli apprendimenti è definita attraverso traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento articolati per ciascun segmento scolastico, in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Il raccordo tra i diversi ordini di scuola è favorito da momenti di confronto tra docenti e da strumenti comuni di progettazione, finalizzati ad accompagnare in modo graduale e unitario il percorso formativo degli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola promuove in modo sistematico lo sviluppo delle competenze trasversali, quali autonomia, collaborazione, responsabilità, comunicazione e problem solving, attraverso attività educative integrate nel curricolo. Tali competenze sono declinate in obiettivi operativi e osservabili, adattati alle diverse fasce d'età, e sviluppate mediante metodologie attive, laboratoriali e inclusive. Le competenze trasversali costituiscono un elemento comune e qualificante della progettazione educativa nei tre ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto integra le competenze chiave di cittadinanza in un percorso verticale che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. I percorsi di educazione civica, cittadinanza digitale, legalità, rispetto dell'ambiente e

convivenza civile sono progettati in modo trasversale alle discipline e coerente con l'età degli alunni. La valutazione delle competenze di cittadinanza avviene attraverso criteri condivisi e strumenti comuni di osservazione e documentazione.

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. RURALE (CARCACI)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso: i campi di esperienza –i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi.

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;

- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

La nostra bandiera

L'attività è stata realizzata facendo scegliere e riconoscere i colori e la posizione della nostra bandiera italiana.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO DI VIA LEOPARDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso: i campi di esperienza –i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi.

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;

- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto “apprendere ad apprendere”, che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell’ottica dell’apprendimento permanente

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

La nostra bandiera

L'attività è stata realizzata facendo scegliere e riconoscere i colori e la posizione della nostra bandiera italiana.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: VIA NAPOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso: i campi di esperienza –i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi.

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;

- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

La nostra bandiera

L'attività è stata realizzata facendo scegliere e riconoscere i colori e la posizione della nostra bandiera italiana.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: VIALE CORRADINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso: i campi di esperienza –i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi.

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;

- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente

Dettaglio Curricolo plesso: SECONDA SC. MAT. "E. FERMI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso: i campi di esperienza –i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi.

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;

- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

La nostra bandiera

L'attività è stata realizzata facendo scegliere e riconoscere i colori e la posizione della nostra bandiera italiana.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: VIA EUROPA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso: i campi di esperienza –i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi.

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;

- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

La nostra bandiera

L'attività è stata realizzata facendo scegliere e riconoscere i colori e la posizione della nostra bandiera italiana.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: LOC. CARCACI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO "G. LEOPARDI" CENTURIPE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Primaria si sviluppa attraverso:

i nuclei tematici-i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;

- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali,

ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: "G. MARCONI" CATENANUOVA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Primaria si sviluppa attraverso:

i nuclei tematici-i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;

- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica

dell'apprendimento permanente

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali

ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici

piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: G. VERGA - CENTURIPE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Secondaria di I grado si sviluppa attraverso:

i nuclei tematici-gli obiettivi di apprendimento-gli obiettivi minimi

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;

- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che

rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE (DM 176/2022) Valore formativo dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale L'articolo 1 del D.I. n. 176/2022 sancisce che i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa in coerenza con il curricolo di istituto, con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e nello specifico al D.M 201/99 consequenziali alla L 124/99. L'obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'allievo progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica" (Allegato A, DM n.176). La conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, intende favorire l'acquisizione delle conoscenze artistico- culturali, potenziando la sfera espressivo comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto, realizzando, in tal modo, il luogo naturale della prevenzione del disagio, della concreta integrazione e del benessere psicofisico generale di tutti gli allievi. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze. Il percorso a indirizzo musicale attivato presso questa Istituzione Scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO E CHITARRA. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini

dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle 2 ore settimanali previste per l'insegnamento della disciplina Musica. I posti disponibili, distinti per specialità strumentale e anno di corso sono comunicati preventivamente alle famiglie, tramite pubblicazione sul sito della scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in

iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,

individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il

funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e

immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e

degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: E. FERMI - CATENANUOVA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Secondaria di I grado si sviluppa attraverso:

i nuclei tematici-gli obiettivi di apprendimento-gli obiettivi minimi

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;

- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente.

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE (DM 176/2022) Valore formativo dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale L'articolo 1 del D.I. n. 176/2022 sancisce che i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa in coerenza con il curricolo di istituto, con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e nello specifico al D.M 201/99 consequenziali alla L 124/99. L'obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'allievo progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica" (Allegato A, DM n.176). La conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, intende favorire l'acquisizione delle conoscenze artistico- culturali, potenziando la sfera espressivo comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto, realizzando, in tal modo, il luogo naturale della prevenzione del disagio, della concreta integrazione e del benessere psicofisico generale di tutti gli allievi. Il rispetto delle

finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze. Il percorso a indirizzo musicale attivato presso questa Istituzione Scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO E CHITARRA. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle 2 ore settimanali previste per l'insegnamento della disciplina Musica. I posti disponibili, distinti per specialità strumentale e anno di corso sono comunicati preventivamente alle famiglie, tramite pubblicazione sul sito della scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad

una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza

della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il

significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto

sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione

digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "FERMI-LEOPARDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus +

Il nostro Istituto ha costituito un gruppo di lavoro, formato da alcuni docenti per implementare i processi di internazionalizzazione e partecipare alle varie opportunità offerte dai programmi dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa.

L'apertura alla dimensione internazionale del nostro Istituto determinerebbe un valore aggiunto in termini di valorizzazione dell'apprendimento reciproco, dello scambio, della ricerca e di tutte quelle azioni formative utili a rendere il curricolo più ampio, ma allo stesso tempo centrato su tematiche quali il rafforzamento dell'inclusione, l'uso delle tecnologie digitali, la lotta contro il cambiamento climatico, la partecipazione alla vita democratica, nonché la condivisione di valori comuni e universali e l'impegno civile.

La possibilità di entrare in contatto con altre realtà può favorire il confronto con culture altre e sperimentare azioni e metodologie differenti, contribuendo così a favorire l'arricchimento umano e personale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse

Sviluppare processi di internazionalizzazione significa aprirsi alla dimensione

internazionale aggiungendo un valore all'apprendimento reciproco, allo scambio, alla ricerca e di tutte quelle azioni formative utili a rendere il curricolo più ampio, ma allo stesso tempo centrato su tematiche quali il rafforzamento dell'inclusione, l'uso delle tecnologie digitali, la lotta contro il cambiamento climatico, la partecipazione alla vita democratica, nonché la condivisione di valori comuni e universali e l'impegno civile. Nell'ambito del processo di internazionalizzazione rientrano diverse iniziative, quali: stages formativi all'estero, esperienze attive di insegnamento o studio all'estero, gemellaggi e scambi con altre scuole partner, attività di osservazione per migliorare e allargare la vision della propria organizzazione scolastica. Funzionali a tale processo, risultano essere attività quali:

- Certificazioni linguistiche;

- CLIL (Content and Language-Integrated Learning) come metodologia didattica;

- mobilità all'estero degli alunni e del personale scolastico per attività di job shadowing;

- frequenza di corsi di formazione o di insegnamento per i docenti;

- progettazione europea: gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea eTwinning, gemellaggi reali, tramite progetti Erasmus plus;

- accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- AtuttoSTEM

Approfondimento:

Realizzare percorsi di formazione per tutta la popolazione scolastica (docenti, personale ATA, alunni) e occasioni di scambio di buone pratiche per favorire una maggiore qualità della formazione, aperta a una dimensione europea, e per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità, promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento.

I programmi europei ERASMUS sono un'opportunità per la scuola, per promuovere l'avvio del processo di internazionalizzazione. Tramite questo piano la scuola intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire un ambiente aperto per l'apprendimento;
- rendere l'apprendimento più attraente;
- incentivare la mobilità e gli scambi interculturali ai fini di una crescita attiva e partecipata di tutto l'Istituto e delle sue reti territoriali;
- migliorare le competenze linguistiche e comunicative di docenti e studenti incentivare lo sviluppo delle soft skills nella vita quotidiana e adattarsi ad abitudini, stili di vita e ambienti diversi dai propri;
- favorire l'accoglienza degli studenti stranieri cercando di attuare strategie e modalità che facilitino il loro inserimento e apprendimento

Pertanto, la candidatura al programma ERASMUS PLUS rappresenta un'importante risorsa per rafforzare e raggiungere gli obiettivi prefissati, da parte di tutti gli attori scolastici, cogliendo l'opportunità di potersi aprire al mondo e migliorare la propria.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "FERMI-LEOPARDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Didattica immersiva Scuola infanzia

In un'epoca in cui l'apprendimento si avvale di nuove tecnologie e dispositivi, l'esperienza educativa immersiva offre la possibilità, agli utenti, di introdurre il mondo stesso nell'aula, di interagire in modalità virtuale, realtà aumentata e di immergersi in epoche del passato, rivisitando le diverse opere d'arte e gli ambienti antropologici. Questo metodo mira a rendere l'apprendimento più efficace e memorabile, permettendo agli studenti di esplorare concetti in modo pratico e diretto.

Operare in un ambiente povero, come il nostro, in cui gli stimoli risultano carenti, avvalersi della didattica immersiva rappresenta un'opportunità stimolante per la nostra utenza oltre a dare la possibilità di utilizzare le potenzialità delle tecnologie immersive per stimolare la curiosità e l'apprendimento attivo. Sperimentazione con gli alunni di attività sperimentate, a propria volta, dai docenti durante la formazione Creazione di ambienti virtuali nei quali gli studenti possano esplorare luoghi storici, scientifici o letterari, una visita virtuale a un museo o a un sito archeologico. Utilizzo di software di simulazione per esperimenti scientifici o per situazioni di vita reale. Creazione di video, podcast o presentazioni interattive su argomenti di studio, utilizzando strumenti digitali per rendere il contenuto più coinvolgente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione di didattica immersiva nella scuola dell'infanzia è finalizzata a promuovere le prime competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) attraverso esperienze concrete, ludiche e multisensoriali. I bambini vengono coinvolti in ambienti di apprendimento stimolanti che favoriscono l'esplorazione, la curiosità, la scoperta e la

sperimentazione attiva, nel rispetto dei ritmi e delle modalità proprie dell'età.

La didattica immersiva valorizza l'apprendimento esperienziale, consentendo ai bambini di osservare, porre domande, formulare ipotesi e trovare soluzioni attraverso il gioco e la manipolazione.

Finalità

- Stimolare la curiosità e l'interesse verso il mondo naturale e tecnologico.
- Favorire lo sviluppo del pensiero logico e creativo.
- Promuovere un approccio esplorativo e sperimentale alla conoscenza.
- Sostenere la partecipazione attiva e il lavoro cooperativo.

Attività

- Sperimentazione con gli alunni di attività sperimentate, a propria volta, dai docenti durante la formazione;
- Creazione di ambienti virtuali nei quali gli studenti possano esplorare luoghi storici, scientifici o letterari;
- Una visita virtuale a un museo o a un sito archeologico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione delle competenze STEM si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti, sulla documentazione delle esperienze e sulla rilevazione dei progressi compiuti dai bambini nel tempo, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento e valorizzando i processi oltre ai risultati.

○ Azione n° 2: Didattica immersiva Scuola primaria

In un'epoca in cui l'apprendimento si avvale di nuove tecnologie e dispositivi, l'esperienza educativa immersiva offre la possibilità, agli utenti, di introdurre il mondo stesso nell'aula, di interagire in modalità virtuale, realtà aumentata e di immergersi in epoche del passato, rivisitando le diverse opere d'arte e gli ambienti antropologici. Questo metodo mira a rendere l'apprendimento più efficace e memorabile, permettendo agli studenti di esplorare concetti in modo pratico e diretto.

Operare in un ambiente povero, come il nostro, in cui gli stimoli risultano carenti, avvalersi della didattica immersiva rappresenta un'opportunità stimolante per la nostra utenza oltre a dare la possibilità di utilizzare le potenzialità delle tecnologie immersive per stimolare la curiosità e l'apprendimento attivo. Sperimentazione con gli alunni di attività sperimentate, a propria volta, dai docenti durante la formazione Creazione di ambienti virtuali nei quali gli studenti possano esplorare luoghi storici, scientifici o letterari, una visita virtuale a un museo o a un sito archeologico. Utilizzo di software di simulazione per esperimenti scientifici o per situazioni di vita reale. Creazione di video, podcast o presentazioni interattive su argomenti di studio, utilizzando strumenti digitali per rendere il contenuto più coinvolgente.

SCUOLA PRIMARIA

L'azione di didattica immersiva nella Scuola primaria è finalizzata a potenziare le competenze STEM attraverso ambienti di apprendimento innovativi e coinvolgenti, che favoriscono l'esplorazione attiva, la sperimentazione e l'integrazione tra le diverse discipline. Le attività proposte consentono agli alunni di apprendere attraverso l'esperienza, promuovendo il pensiero scientifico, logico e creativo e sviluppando competenze trasversali quali collaborazione, autonomia e problem solving.

La didattica immersiva valorizza l'utilizzo di strumenti digitali, laboratori e contesti simulati, favorendo un apprendimento significativo e inclusivo, in linea con le Indicazioni Nazionali e con le priorità del PTOF.

Finalità

- Sviluppare il pensiero scientifico e computazionale.
- Favorire l'integrazione tra discipline STEM e altre aree del curricolo.
- Promuovere la partecipazione attiva e l'apprendimento collaborativo.
- Rafforzare competenze digitali e capacità di problem solving.

Attività

- Utilizzo di software di simulazione per esperimenti scientifici o per situazioni di vita reale.
- Creazione di video, podcast o presentazioni interattive su argomenti di studio, utilizzando strumenti digitali per rendere il contenuto più coinvolgente pianificazione di uscite sul campo che integrino l'apprendimento esperienziale con l'interazione diretta con il mondo reale.
- Utilizzo di piattaforme digitali per creare storie interattive con le quali gli studenti possano prendere decisioni e verificare le conseguenze delle loro scelte.
- Utilizzo di strumenti di collaborazione online per progetti di gruppo, permettendo agli studenti di lavorare insieme anche a distanza.
- Applicazione del design thinking per risolvere problemi reali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi STEM nella Scuola primaria mirano a sviluppare il pensiero scientifico, logico e computazionale attraverso attività di osservazione, sperimentazione e problem solving. Gli alunni sono guidati a formulare ipotesi, utilizzare strumenti e linguaggi specifici e applicare il pensiero logico-matematico in contesti concreti. Le esperienze di progettazione, costruzione e coding favoriscono l'autonomia, la creatività e la collaborazione. La valutazione valorizza sia i risultati sia i processi di apprendimento, con attenzione alla partecipazione attiva e alla riflessione sul percorso svolto.

Azione n° 3: Didattica immersiva Scuola secondaria

In un'epoca in cui l'apprendimento si avvale di nuove tecnologie e dispositivi, l'esperienza educativa immersiva offre la possibilità, agli utenti, di introdurre il mondo stesso nell'aula, di interagire in modalità virtuale, realtà aumentata e di immergersi in epoche del passato, rivisitando le diverse opere d'arte e gli ambienti antropologici. Questo metodo mira a rendere l'apprendimento più efficace e memorabile, permettendo agli studenti di

esplorare concetti in modo pratico e diretto.

Operare in un ambiente povero, come il nostro, in cui gli stimoli risultano carenti, avvalersi della didattica immersiva rappresenta un'opportunità stimolante per la nostra utenza oltre a dare la possibilità di utilizzare le potenzialità delle tecnologie immersive per stimolare la curiosità e l'apprendimento attivo. Sperimentazione con gli alunni di attività sperimentate, a propria volta, dai docenti durante la formazione Creazione di ambienti virtuali nei quali gli studenti possano esplorare luoghi storici, scientifici o letterari, una visita virtuale a un museo o a un sito archeologico. Utilizzo di software di simulazione per esperimenti scientifici o per situazioni di vita reale. Creazione di video, podcast o presentazioni interattive su argomenti di studio, utilizzando strumenti digitali per rendere il contenuto più coinvolgente.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'azione di didattica immersiva nella Scuola secondaria di I grado è finalizzata al potenziamento delle competenze STEM attraverso ambienti di apprendimento innovativi che favoriscono l'integrazione tra discipline, l'utilizzo consapevole delle tecnologie e l'apprendimento attivo. Le attività proposte stimolano negli studenti il pensiero critico, scientifico e computazionale, promuovendo la capacità di analizzare problemi complessi e di individuare soluzioni efficaci in contesti reali e simulati.

La didattica immersiva consente di sviluppare competenze trasversali quali autonomia, collaborazione e responsabilità, favorendo un apprendimento significativo e inclusivo, in coerenza con il curricolo di istituto e con le priorità strategiche del PTOF.

Finalità

- Potenziare il pensiero scientifico e matematico.
- Sviluppare competenze digitali e tecnologiche.
- Favorire l'integrazione interdisciplinare.
- Promuovere capacità di problem solving e progettazione.

Attività

- Utilizzo di software di simulazione per esperimenti scientifici o per situazioni di vita reale.

- Creazione di video, podcast o presentazioni interattive su argomenti di studio, utilizzando strumenti digitali per rendere il contenuto più coinvolgente pianificazione di uscite sul campo che integrino l'apprendimento esperienziale con l'interazione diretta con il mondo reale.
- Utilizzo di piattaforme digitali per creare storie interattive con le quali gli studenti possano prendere decisioni e verificare le conseguenze delle loro scelte.
- Utilizzo di strumenti di collaborazione online per progetti di gruppo, permettendo agli studenti di lavorare insieme anche a distanza.
- Applicazione del design thinking per risolvere problemi reali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi STEM nella Scuola Secondaria di primo grado sviluppano il pensiero scientifico, logico e computazionale attraverso attività di analisi, sperimentazione e problem solving. Gli studenti applicano conoscenze e modelli scientifici in contesti reali e simulati, utilizzano in modo consapevole le tecnologie e collaborano nella progettazione di soluzioni. La valutazione considera sia i risultati sia i processi di apprendimento, valorizzando autonomia, partecipazione e riflessione personale.

Moduli di orientamento formativo

I.C. "FERMI-LEOPARDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il progetto, rivolto agli alunni dell'I.C. Fermi-Leopardi Centuripe, intende promuovere la crescita educativa e formativa attraverso attività culturali, ricreative e azioni di potenziamento per la Lingua italiana e dialettale.

Il percorso mira a produrre una serie di benefici significativi, tra cui:

- un miglioramento generale delle competenze e delle prestazioni scolastiche;

- una maggiore equità nell'accesso alle opportunità educative, riducendo il divario tra studenti di diverse origini socioeconomiche.

l Progetto rappresenta un importante passo avanti verso il rafforzamento del sistema educativo, puntando all'innovazione e all'inclusione per garantire a tutti gli studenti le migliori opportunità di apprendimento possibili.

L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, all'orientamento e all'accoglienza nei confronti di alunni che presentano difficoltà nella comunicazione. Il progetto, inoltre, ha lo scopo di stimolare la curiosità degli alunni ad apprendere, mediante diverse attività innovative (teatro dialettale, ...) a far crescere la consapevolezza che l'utilizzo pedagogico di attività ludiche sono uno strumento educativo che offre un

supporto globale agli apprendimenti.

I moduli proposti nel progetto intendono migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione, con buone ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	10	240	250

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II " Alla scoperta delle origini"

Il progetto, rivolto agli alunni dell'I.C. Fermi-Leopardi Centuripe, intende promuovere la

crescita educativa e formativa attraverso attività culturali, ricreative e azioni di potenziamento per la Lingua italiana e dialettale.

Il percorso mira a produrre una serie di benefici significativi, tra cui:

- un miglioramento generale delle competenze e delle prestazioni scolastiche;

- una maggiore equità nell'accesso alle opportunità educative, riducendo il divario tra studenti di diverse origini socioeconomiche.

l Progetto rappresenta un importante passo avanti verso il rafforzamento del sistema educativo, puntando all'innovazione e all'inclusione per garantire a tutti gli studenti le migliori opportunità di apprendimento possibili.

L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, all'orientamento e all'accoglienza nei confronti di alunni che presentano difficoltà nella comunicazione. Il progetto, inoltre, ha lo scopo di stimolare la curiosità degli alunni ad apprendere, mediante diverse attività innovative (teatro dialettale, ...) a far crescere la consapevolezza che l'utilizzo pedagogico di attività ludiche sono uno strumento educativo che offre un supporto globale agli apprendimenti.

I moduli proposti nel progetto intendono migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione, con buone ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	10	240	250

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III " Alla scoperta delle origini"

Il progetto, rivolto agli alunni dell'I.C. Fermi-Leopardi Centuripe, intende promuovere la crescita educativa e formativa attraverso attività culturali, ricreative e azioni di potenziamento per la Lingua italiana e dialettale.

Il percorso mira a produrre una serie di benefici significativi, tra cui:

- un miglioramento generale delle competenze e delle prestazioni scolastiche;

- una maggiore equità nell'accesso alle opportunità educative, riducendo il divario tra studenti di diverse origini socioeconomiche.

l Progetto rappresenta un importante passo avanti verso il rafforzamento del sistema educativo, puntando all'innovazione e all'inclusione per garantire a tutti gli studenti le migliori opportunità di apprendimento possibili.

L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, all'orientamento e all'accoglienza nei confronti di alunni che presentano difficoltà nella comunicazione. Il progetto, inoltre, ha lo scopo di stimolare la curiosità degli alunni ad apprendere, mediante diverse attività innovative (teatro dialettale, ...) a far crescere la consapevolezza che l'utilizzo pedagogico di attività ludiche sono uno strumento educativo che offre un

supporto globale agli apprendimenti.

I moduli proposti nel progetto intendono migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione, con buone ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	240	260

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri con le scuole secondaria di secondo grado

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Laboratorio di attività linguistiche, espressive e creative

Il laboratorio delle attività linguistiche, espressive e creative sarà incentrato su tutte quelle attività che mirano a sviluppare capacità espressive, creative, grafiche, pittoriche, di ascolto e di produzione di diverse tipologie testuali che mirano a sviluppare e potenziare capacità di attenzione, di ascolto, di conoscenza e di produzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità interna tra classi e livelli di apprendimento e rafforzando le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardo

Nella Scuola secondaria incremento almeno del 5% degli studenti collocati nel livello 3 nelle prove di Italiano e Matematica, con una riduzione del 2% degli studenti nei livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità tra le classi delle stesse discipline del 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita

civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

-Leggere, comprendere e produrre diverse tipologie di testi -Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. -Sviluppare competenze logico-espressive -Sviluppare il linguaggio e l'espressività attraverso attività grafico-pittoriche e creative FINALITA': Educative -Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità -Valutare e rispettare il contributo altrui -Sviluppare abilità di ascolto -Potenziare la collaborazione e l'esperienza individuale -Potenziare l'autoconoscenza e l'autoconsapevolezza 1 -Potenziare l'autostima e il senso di responsabilità Cognitive -Sviluppare il pensiero divergente -Combinare pensiero divergente e pensiero convergente. -Utilizzare capacità di osservazione e concentrazione -Utilizzare capacità inventive e creative -Prolungare i tempi di attenzione e concentrazione -Sviluppare competenze logico-espressive Linguistiche -Acquisire la strumentalità di base -Arricchire il codice verbale e non verbale -Potenziare le abilità espressive e comunicative -Avere consapevolezza degli strumenti linguistici acquisiti

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Matematica ricreativa e pensiero computazionale

Il progetto verrà articolato in attività di tipo laboratoriale utilizzando strategie ludiche, giochi matematici, per facilitare l'apprendimento, favorire l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche, suscitare l'interesse e la motivazione allo studio della matematica per migliorare l'autostima e l'autonomia operativa dei soggetti coinvolti. Conoscenza, applicazione e ragionamento matematico saranno i tre principali obiettivi che verranno sviluppati in questo progetto. L'approccio metodologico sarà prevalentemente ludico poiché è importante valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per il loro livello di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità interna tra classi e livelli di apprendimento e rafforzando le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardo

Nella Scuola secondaria incremento almeno del 5% degli studenti collocati nel livello 3 nelle prove di Italiano e Matematica, con una riduzione del 2% degli studenti nei livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità tra le classi delle stesse discipline del 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

- Rendere la matematica un effettivo strumento di analisi e interpretazione della realtà. - Realizzare un apprendimento significativo e consapevole. - Introdurre modi diversi per “fare matematica”. - Utilizzare strategie di insegnamento ed apprendimento creative ed accattivanti. - Utilizzare software che uniscono l’aspetto ludico con quello rigoroso della matematica. - Diminuire l’insuccesso scolastico.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

“Verso l’isola che non c’è... ancora un giorno da

bambino”

l progetto intende utilizzare il teatro come strumento educativo per rafforzare le competenze espressive, relazionali e cognitive. Tra gli obiettivi principali vi sono lo sviluppo dello spirito critico, dell’autostima, della consapevolezza corporea e vocale, nonché la promozione della collaborazione e della creatività. Il percorso si concluderà con una rappresentazione finale, esito del lavoro svolto dai partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del

merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità interna tra classi e livelli di apprendimento e rafforzando le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardo

Nella Scuola secondaria incremento almeno del 5% degli studenti collocati nel livello 3 nelle prove di Italiano e Matematica, con una riduzione del 2% degli studenti nei livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità tra le classi delle stesse discipline del 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

- Promuovere la consapevolezza corporea, favorendo l’ascolto e la percezione di sé. - Migliorare l’immagine di sé e rafforzare la fiducia nelle proprie capacità. - Sviluppare la capacità di comunicare esperienze, emozioni e stati d’animo in modo efficace e creativo. - Coltivare una disponibilità relazionale, basata sull’ascolto e sull’apertura verso l’altro. - Favorire l’espressione dell’individualità e l’integrazione nel gruppo dei pari, valorizzando le differenze. - Stimolare la creatività attraverso l’uso di linguaggi espressivi diversi e incentivare il pensiero critico e divergente. - Arricchire il patrimonio lessicale e potenziare la padronanza della parola, del gesto, della voce e del corpo in chiave espressiva e comunicativa.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico

	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Progetto avviamento alla pratica sportiva

Questo progetto prevede di far praticare agli alunni della scuola secondaria di I grado le attività fra quelle previste dai programmi dei Giochi Sportivi Studenteschi e in particolare: calcio, pallavolo, badminton, tennis tavolo, corsa campestre e atletica. L'avviamento alla pratica sportiva, considerata l'età e le fasi di crescita che ne condizionano il rendimento psicofisico, lungi dal voler perseguire obiettivi di perfezione del gesto tecnico ed esasperati agonismi, si propone di far acquisire agli alunni quante più possibili esperienze motorie che li aiutino nelle scelte future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o

rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità interna tra classi e livelli di apprendimento e rafforzando le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardo

Nella Scuola secondaria incremento almeno del 5% degli studenti collocati nel livello 3 nelle prove di Italiano e Matematica, con una riduzione del 2% degli studenti nei livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità tra le classi delle stesse discipline del 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

- Consolidare gli schemi motori di base. - Saper superare costruttivamente le difficoltà. - Saper accettare e rispettare le regole del gruppo. - Saper riconoscere e rispettare i “tempi” degli altri. - Saper decodificare i messaggi dei mass-media legati allo sport.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Sportello d'ascolto psicologico

Offrire a tutti gli alunni e alle loro famiglie un servizio di promozione alla salute nella sua globalità e interezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare il pensiero computazionale e le prime competenze logico-matematiche, il problem solving come abilità trasversale favorendo l'esplorazione e la riflessione

Traguardo

Migliorare la capacità dei bambini di affrontare situazioni problematiche semplici, individuando strategie e soluzioni attraverso il gioco e l'esperienza.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità interna tra classi e livelli di apprendimento e rafforzando le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardo

Nella Scuola secondaria incremento almeno del 5% degli studenti collocati nel livello 3 nelle prove di Italiano e Matematica, con una riduzione del 2% degli studenti nei livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità tra le classi delle stesse discipline del 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita

civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

- Incrementare l'autostima e il senso di efficacia personale; - Aumentare l'autonomia personale e il senso di responsabilità delle prorie scelte.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

“Verso nuovi orizzonti”

Il teatro possiede una forte valenza pedagogica ed educativa: rappresenta un’esperienza formativa completa, capace di integrare linguaggi espressivi, corporei, verbali, musicali e simbolici. Favorisce il lavoro di gruppo, stimola la collaborazione e promuove l’apertura verso l’altro, orientando gli alunni verso il raggiungimento di un obiettivo comune. Il progetto si configura come un percorso educativo interdisciplinare volto a sostenere lo sviluppo emotivo, relazionale e comunicativo degli studenti, attraverso attività che coniugano musica, movimento, recitazione e creatività. Il percorso troverà il suo momento conclusivo nella messa in scena di uno spettacolo di fronte ai genitori: un’occasione preziosa per valorizzare il lavoro svolto dagli alunni, rafforzare la loro autostima e condividere con le famiglie i risultati di un’esperienza collettiva intensa e significativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media

dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità interna tra classi e livelli di apprendimento e rafforzando le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardo

Nella Scuola secondaria incremento almeno del 5% degli studenti collocati nel livello 3 nelle prove di Italiano e Matematica, con una riduzione del 2% degli studenti nei livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità tra le classi delle stesse discipline del 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità

educante.

Risultati attesi

- Sviluppare la creatività. - Favorire la socializzazione. - Recuperare e potenziare l'esposizione orale. - Arricchire il lessico. - Migliorare le competenze linguistico-espressive ed emotive. - Potenziare la capacità di attenzione, di concentrazione e di memoria. - Incoraggiare le relazioni, favorendo il lavoro di gruppo, la collaborazione e una maggiore conoscenza reciproca essenziale per creare rapporti positivi. - Accrescere le abilità mimico-motorie e musicali. - Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e sentirsi più sicuri di

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

Primo Soccorso

L'attività intende promuovere il senso civico e la crescita educativa. Area tematica di riferimento: Ed. Fisica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità interna tra classi e livelli di apprendimento e rafforzando le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardo

Nella Scuola secondaria incremento almeno del 5% degli studenti collocati nel livello 3 nelle prove di Italiano e Matematica, con una riduzione del 2% degli studenti nei livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità tra le classi delle stesse discipline del 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita

civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

Gli alunni possano crescere nella responsabilità personale e sociale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

“Cento passi verso la legalità”

Il laboratorio è un percorso educativo pensato per avvicinare i ragazzi al concetto di legalità attraverso la storia di Peppino Impastato, giovane siciliano che ha avuto il coraggio di opporsi alla mafia con le parole, la radio e l'impegno civile. Dopo la visione del film I cento passi, letture, discussioni guidate e attività creative, gli studenti rifletteranno sul valore della giustizia, del coraggio e della libertà di pensiero riproponendo e interpretando la canzone del film. Verranno incoraggiati a confrontarsi su temi come l’omertà, il senso civico, il potere delle parole e la responsabilità individuale nella società. La canzone interpretata dai ragazzi verrà anche proposta come attività rivolta alla comunità nelle sfilate di Carnevale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità interna tra classi e livelli di apprendimento e rafforzando le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardo

Nella Scuola secondaria incremento almeno del 5% degli studenti collocati nel livello 3 nelle prove di Italiano e Matematica, con una riduzione del 2% degli studenti nei livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità tra le classi delle stesse discipline del 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

- Conoscere la storia di Peppino Impastato e il contesto della lotta alla mafia. - Riflettere sul significato di legalità e cittadinanza attiva. - Sperimentare linguaggi espressivi diversi per comunicare valori civili. - Favorire il lavoro di gruppo, la creatività e la partecipazione emotiva. - Educare alla memoria e al rispetto delle figure che hanno lottato per la giustizia.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica

	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

"A Carnevale ogni scuola vale"

Le attività mirano a rafforzare negli alunni, nei docenti e nei genitori, lo spirito d'iniziativa, il senso del gruppo e della condivisione, consolidando così i rapporti col territorio e favorendo lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza. Il successo delle esperienze passate ci ha fatto capire che il carnevale è un'iniziativa che merita più attenzione da parte della scuola, un'organizzazione più strutturata e richieda il coinvolgimento di tutta la comunità. Il Carnevale è la festa per eccellenza del divertimento, dell'allegria e della serenità. L'ambiente scolastico, in questo periodo, è particolarmente adatto a stimolare la fantasia e l'immaginazione, attraverso esperienze che favoriscono lo sviluppo della creatività. La preparazione di questa festa acquista un significato educativo alto, perché si organizzano attività finalizzate alla costruzione del travestimento e all'assunzione di ruoli diversi: il gioco di finzione, il gioco simbolico e la drammatizzazione. Il Carnevale offrirà occasione e spunto per far conoscere e riflettere sulle tradizioni popolari della propria città. Il percorso di apprendimento permetterà agli alunni di dare il loro contributo per festeggiare insieme. Si cercherà di pianificare attività che abbiano come scopo la sensibilizzazione gli alunni verso temi come, la pace, la convivenza tra i popoli, l'educazione solidale ed ecosostenibile. Si attiveranno dei LABORATORI CREATIVI di: - Arte e immagine per la realizzazione di scenografie, manufatti e vestiti carnevaleschi. - Musicale e motorio per la realizzazione di coreografie, balletti e performance varie da esibire durante la sfilata per le vie del paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare il pensiero computazionale e le prime competenze logico-matematiche, il problem solving come abilità trasversale favorendo l'esplorazione e la riflessione

Traguardo

Migliorare la capacità dei bambini di affrontare situazioni problematiche semplici, individuando strategie e soluzioni attraverso il gioco e l'esperienza.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità interna tra classi e livelli di apprendimento e rafforzando le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardo

Nella Scuola secondaria incremento almeno del 5% degli studenti collocati nel livello 3 nelle prove di Italiano e Matematica, con una riduzione del 2% degli studenti nei livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità tra le classi delle stesse discipline del 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

- Incrementare l' offerta formativa diversificata. - Instaurare rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli enti locali e le associazioni presenti nel territorio - Favorire la continuità fra le diverse realtà scolastiche.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico

	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Collaborazione dei genitori degli alunni.

“La scuola prende colore: arte e creatività negli spazi comuni”

Il progetto mira a valorizzare e trasformare gli spazi comuni della scuola in ambienti più accoglienti e stimolanti per studenti, docenti e visitatori. Promuove la creatività individuale e collettiva, dando agli studenti la possibilità di esprimere idee e talenti artistici. Stimola la collaborazione tra studenti e docenti, favorendo il lavoro di gruppo e lo scambio di competenze. Incentiva buone pratiche sostenibili, attraverso il recupero e il riuso di materiali di riciclo. Rafforza il senso di appartenenza e orgoglio verso la propria scuola, creando opere visibili e durature.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi

e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità interna tra classi e livelli di apprendimento e rafforzando le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardo

Nella Scuola secondaria incremento almeno del 5% degli studenti collocati nel livello 3 nelle prove di Italiano e Matematica, con una riduzione del 2% degli studenti nei livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità tra le classi delle stesse discipline del 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di

socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze artistiche e manuali: pittura, collage, assemblaggio di oggetti decorativi. - Crescita personale: aumento della fiducia in sé stessi e del senso di realizzazione. - Competenze sociali: capacità di lavorare in team, rispettare ruoli e collaborare in modo creativo. - Educazione alla sostenibilità: consapevolezza dell'importanza del riciclo e del riuso dei materiali. - Esperienza di protagonismo: vedere il proprio lavoro esposto negli spazi della scuola stimola motivazione e orgoglio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

"Il magico villaggio di Babbo Natale"

Natale è un'occasione educativa che coinvolge emotivamente i bambini e favorisce la condivisione, la creatività e la collaborazione. Il progetto "Il Villaggio di Babbo Natale" nasce dal desiderio di creare un ambiente magico e accogliente, ricco di stimoli e attività laboratoriali, che accompagnino i bambini alla scoperta del valore della festa, della solidarietà e del lavoro di

gruppo. Attraverso attività manuali, creative, musicali e simboliche, ogni bambino potrà esprimersi secondo le proprie capacità, vivendo un'esperienza educativa significativa, partecipata e inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

  apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o

rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare il pensiero computazionale e le prime competenze logico-matematiche, il problem solving come abilità trasversale favorendo l'esplorazione e la riflessione

Traguardo

Migliorare la capacità dei bambini di affrontare situazioni problematiche semplici, individuando strategie e soluzioni attraverso il gioco e l'esperienza.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

- Stimolare la creatività e la manualità - Promuovere la collaborazione tra pari - Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica - Educare all'uso consapevole di materiali di riciclo - Sviluppare l'ascolto musicale e la coordinazione motoria - Vivere il Natale come momento di gioia, condivisione e affetto

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica

Aule	Teatro

“Happy english time”

L’apprendimento molto precoce di una lingua straniera è considerato un'opportunità per lo sviluppo generale delle abilità linguistico-cognitive. In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali, è importante favorire un primo approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico e quindi nella scuola dell’infanzia, in quanto i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo. L’insegnante coinvolgerà i bambini utilizzando un linguaggio iconico e musicale e proporrà, inoltre, delle attività motorie utili al bambino per fare esperienza concreta di un lessico nuovo. Per motivare i bambini ad apprendere una lingua straniera occorre coinvolgerli nel gioco, nel divertimento, nella scoperta. Ecco allora che l'introduzione di un pupazzo/ mediatore, che viene da lontano, che parla solo inglese e che conosce un sacco di giochi, canzoncine e storie può essere la giusta soluzione per creare quell'atmosfera di curiosità e magia che catturi l’attenzione dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare il pensiero computazionale e le prime competenze logico-matematiche, il problem solving come abilità trasversale favorendo l'esplorazione e la riflessione

Traguardo

Migliorare la capacità dei bambini di affrontare situazioni problematiche semplici, individuando strategie e soluzioni attraverso il gioco e l'esperienza.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

- Favorire la curiosità verso un'altra lingua; - potenziare abilità di comunicazione gestuale; - "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; - "COMPRENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi; - comprendere globalmente una storia; - intuire il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente; - partecipare attivamente alle attività proposte; - memorizzare filastrocche e canzoni; - "REMEMBER" ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, animali, parti del corpo, cibi, abbigliamento.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

"Sperimenti...amo! Esperienze laboratoriali di scienze"

Il laboratorio di scienze rappresenterà uno spazio scolastico in cui gli alunni avranno la possibilità di imparare facendo, un ambiente di apprendimento in cui l'esperienza laboratoriale sarà fondamentale per l'acquisizione e lo sviluppo di competenze sociali e personali. Queste attività permetteranno agli allievi di mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite, attraverso esempi concreti e manipolazione di materiali. L'esecuzione di esperimenti in laboratorio, infatti, consentiranno di comprendere i principi fondamentali della fisica, chimica e biologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media

dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità interna tra classi e livelli di apprendimento e rafforzando le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardo

Nella Scuola secondaria incremento almeno del 5% degli studenti collocati nel livello 3 nelle prove di Italiano e Matematica, con una riduzione del 2% degli studenti nei livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità tra le classi delle stesse discipline del 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità

educante.

Risultati attesi

- Imparare ad osservare, descrivere, confrontare, classificare e dedurre. - Saper formulare ipotesi e verificarle. - Cogliere gli aspetti significativi di un fenomeno e le loro relazioni. - Cogliere il nesso di causa ed effetto. - Mettere in relazione i fenomeni. - Analizzare le variabili in un esperimento. - Intuire le conseguenze di un fenomeno osservato.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

“Il bosco incantato”

L’autunno è una stagione ricca di stimoli sensoriali, colori caldi e cambiamenti nella natura, che offre molteplici occasioni per attività educative e creative nella scuola dell’infanzia. I bambini osservano, esplorano e si meravigliano dei mutamenti che l’ambiente intorno a loro subisce, sviluppando curiosità e desiderio di conoscere. La Festa d’Autunno nasce con l’intento di valorizzare questi aspetti, offrendo un’esperienza significativa e condivisa all’interno del salone della scuola, trasformato per l’occasione in un bosco colorato e accogliente. I bambini parteciperanno attivamente con un compito creativo specifico, in un clima di collaborazione e festa. Attraverso la manipolazione di materiali naturali e artistici, il canto, la danza e un momento conviviale legato alla preparazione di un dolce autunnale, i bambini vivranno

un'esperienza che coinvolge corpo, mente e emozioni, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e sviluppando competenze trasversali in modo giocoso e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare il pensiero computazionale e le prime competenze logico-matematiche, il

problem solving come abilità trasversale favorendo l'esplorazione e la riflessione

Traguardo

Migliorare la capacità dei bambini di affrontare situazioni problematiche semplici, individuando strategie e soluzioni attraverso il gioco e l'esperienza.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza delle caratteristiche della stagione autunnale. - Stimolare la creatività e la manualità. - Promuovere la collaborazione tra bambini di età diverse. - Sviluppare il linguaggio verbale e musicale. - Valorizzare l'esperienza sensoriale e gustativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica

“Uva, sole, piedini felici”

Il progetto nasce dal desiderio di creare momenti di gioia e condivisione tra tutti gli alunni e le alunne frequentanti i plessi della scuola dell’Infanzia di Centuripe e Carcaci . I piccoli alunni e alunne vivranno l’esperienza della vendemmia dalla raccolta fino alla pigiatura dell’uva con i piedi come si faceva un tempo, in un clima di divertimento e scoperta. Per festeggiare il frutto del loro lavoro, esattamente come facevano anticamente i contadini, al termine della vendemmia i piccoli vignaioli si scateneranno in canti e balli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare il pensiero computazionale e le prime competenze logico-matematiche, il problem solving come abilità trasversale favorendo l'esplorazione e la riflessione

Traguardo

Migliorare la capacità dei bambini di affrontare situazioni problematiche semplici, individuando strategie e soluzioni attraverso il gioco e l'esperienza.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità

educante.

Risultati attesi

- Conoscere il ciclo stagionale della vite e il processo della vendemmia. - Stimolare i sensi attraverso l'osservazione, il tatto e l'olfatto. - Favorire la cooperazione e il lavoro di gruppo. - Sviluppare la motricità fine e globale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica

"La vendemmia dei bambini"

La vendemmia è una tradizione antica che si collega al ciclo naturale delle stagioni e alla terra. Attraverso questa esperienza, i bambini hanno l'opportunità di scoprire il legame con la natura e con il lavoro agricolo, imparando il valore del tempo, della pazienza e del frutto del lavoro condiviso. La vendemmia diventa un momento di scoperta sensoriale, di partecipazione attiva e di condivisione di un'esperienza radicata nella cultura e nel territorio. Il progetto è pensato per coinvolgere tutti i bambini della scuola dell'infanzia in un'esperienza pratica e stimolante nel cortile del nostro Plesso Europa. Attraverso attività ludiche e formative, i bambini potranno osservare, toccare e sperimentare tutte le fasi della raccolta dell'uva, dal grappolo fino alla spremitura. L'attività si svolgerà in un clima di festa e cooperazione per creare un ambiente di

comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare il pensiero computazionale e le prime competenze logico-matematiche, il problem solving come abilità trasversale favorendo l'esplorazione e la riflessione

Traguardo

Migliorare la capacità dei bambini di affrontare situazioni problematiche semplici, individuando strategie e soluzioni attraverso il gioco e l'esperienza.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

- Promuovere la conoscenza delle tradizioni agricole locali e il rispetto per la natura. - Stimolare la curiosità e il piacere della scoperta attraverso l'esperienza diretta. - Favorire la socializzazione e la cooperazione tra i bambini attraverso attività di gruppo. - Conoscere il ciclo dell'uva, dalla crescita della vite fino alla trasformazione in mosto. - Sviluppare competenze motorie attraverso la raccolta e la spremitura dell'uva. - Favorire lo sviluppo del linguaggio e arricchire il vocabolario con termini specifici legati alla vendemmia. - Incoraggiare il rispetto e la cura per l'ambiente. - Stimolare la creatività attraverso attività espressive legate al tema della vendemmia (disegni, canti, racconti).

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica

“I giardini inclusivi”

L’idea di un orto didattico a scuola nasce dalla disponibilità di uno spazio nel cortile scolastico e dalla volontà a utilizzare in maniera proficua quell’area. Si è voluto pensare ad una esperienza flessibile, ovvero adattabile ad ogni singolo bambino, alle diverse necessità didattiche e di tempo, e che coinvolgesse direttamente sia gli alunni con bisogni educativi speciali, sia gli alunni che possiedono competenze diverse che possano essere utili per la realizzazione di un progetto comune, consentendo loro di partecipare e di acquisire nuove esperienze. Coltivare un orto, in un ambiente scolastico e luogo di vita, rappresenta essenzialmente un proliferare dei saperi e un’occasione di crescita per gli alunni. Migliora, infatti, il grado di autonomia e autostima, i valori come la pazienza, la costanza, la responsabilità e l’impegno, mediante le attività di piantumazione e cura delle piante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media

dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

- utilizzare una modalità di apprendimento attivo attraverso imparare-facendo, - progettare, organizzare e gestire uno spazio scolastico da adibire ad orto, - mettere in rapporto i ragazzi con il vivente per comprendere la differenza tra reale e virtuale, - conoscere meglio l'ambiente naturale e adoperarsi per la sua salvaguardia, - scoprire i legami tra sole, terra e piante, - conoscere le caratteristiche di piante, arbusti erbe, fiori, ecc..., - conoscere il ciclo biologico delle piante, - ricercare informazioni relative alle piante, - osservare, rappresentare, eseguire attività inerenti la cura dell'orto in classe e non, - collaborare con i compagni nella gestione dell'orto, favorendo una partecipazione attiva e diretta degli alunni diversamente abili, - rispettare l'ambiente e le bellezze naturali, - riconoscere i colori e le forme, - conoscere e usare gli

indicatori temporali, - verbalizzare la propria esperienza, - attivare modalità relazionali positive, di condivisione e rispetto.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"Diritti radici - cresciamo insieme"

Il primo impegno per realizzare a scuola l'apprendimento dei principi espressi dalla Convenzione è quello di accompagnare studenti e studentesse, in quanto titolari di diritti, a comprenderli e a metterli in pratica, nel totale rispetto di quelli degli altri. Gli adulti (docenti, famiglie, personale scolastico, attori della comunità educante), da parte loro, hanno il compito di riconoscere il proprio ruolo di promotori di diritti e di rapportarsi alle bambine, ai bambini e agli adolescenti facendo attenzione a garantire loro dignità, rispetto, equità e dando pieno riconoscimento alla loro libertà di espressione e azione. Una scuola che desidera raggiungere questo obiettivo si impegna ad essere in grado di comunicare ed esprimersi, in ogni situazione che la vede coinvolta, utilizzando un linguaggio che testimoni consapevolezza dei principi della Convenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare il pensiero computazionale e le prime competenze logico-matematiche, il problem solving come abilità trasversale favorendo l'esplorazione e la riflessione

Traguardo

Migliorare la capacità dei bambini di affrontare situazioni problematiche semplici, individuando strategie e soluzioni attraverso il gioco e l'esperienza.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

- Promuovere nei bambini la consapevolezza dei propri diritti (alla vita, alla natura, alla cura, al gioco, alla partecipazione). - Favorire il rispetto e l'amore per la natura e la consapevolezza che, come gli alberi, anche loro hanno bisogno di cure per crescere. - Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, attraverso un progetto condiviso e una festa comune. - Riconoscere alcuni diritti fondamentali dei bambini. - Scoprire l'importanza degli alberi per la vita sul pianeta. - Sviluppare abilità manipolative, creative e linguistiche. - Rafforzare la capacità di collaborare e rispettare l'ambiente. - Vivere la dimensione della cura: verso sé stessi, gli altri e la natura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica

Consiglio comunale dei ragazzi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCdR) è un progetto educativo di promozione della partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità, ispirato dall'articolo 12 della Convenzione Internazionale ONU di New York (20 novembre 1989), ratificato dall'Italia con la legge n. 176/1991 e, successivamente, promosso e sancito dall'articolo 7 della legge 28 agosto 1997, n. 285. Tale progetto intende favorire processi di partecipazione delle ragazze e dei ragazzi, nonché delle bambine e dei bambini, alla vita politica e amministrativa delle comunità locali permettendo loro di sperimentare forme di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del

sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

- Educazione Ambientale: sensibilizzare e educare sulla salvaguardia del nostro pianeta. - Inclusione Sociale: promuovere la solidarietà e l'integrazione tra diversi gruppi etnici e sociali. - Promozione della Cultura: incoraggiare la creatività e l'espressione artistica tra i giovani. - Educazione alla Sostenibilità: sensibilizzare sulla necessità di preservare l'ambiente per le generazioni future. - Promozione della Diversità: garantire che tutte le voci siano ascoltate, favorendo un clima di inclusione. - Nutrire la Creatività: promuovere attività artistiche che stimolano l'innovazione e favoriscono l'espressione individuale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Avviamento alla pratica sportiva

Questo progetto prevede di far praticare agli alunni della scuola secondaria di I grado le attività fra quelle previste dai programmi dei Giochi Sportivi Studenteschi e in particolare: calcio, pallavolo, badminton, tennis tavolo, corsa campestre e atletica. L'avviamento alla pratica sportiva, considerata l'età e le fasi di crescita che ne condizionano il rendimento psicofisico, lungi dal voler perseguire obiettivi di perfezione del gesto tecnico ed esasperati agonismi, si propone di far acquisire agli alunni quante più possibili esperienze motorie che li aiutino nelle scelte future

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.

Risultati attesi

- Saper superare costruttivamente le difficoltà. - Saper accettare e rispettare le regole del gruppo. - Saper riconoscere e rispettare i “tempi” degli altri. - Saper decodificare i messaggi dei mass-media legati allo sport.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Accesso ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo: Ogni scuola deve essere raggiunta da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

La scuola è al centro di un'importante iniziativa governativa sulle infrastrutture: il Piano Nazionale Banda Ultralarga del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE). Per localizzare le singole istituzioni scolastiche e dotarle della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultralarga, il MIUR ha sottoscritto una importante intesa con il MISE: entro il 2020, alcuni dei plessi scolastici dell'Istituto sono stati raggiunti "alla porta" dalla fibra ottica in via prioritaria rispetto agli altri interventi del Piano Nazionale Banda UltraLarga. A fronte di questa intesa, il MISE è stato in grado di raggiungere più efficacemente la maggior parte degli edifici scolastici includendoli in un "Catasto per le Infrastrutture". Il MIUR acquisirà parallelamente un patrimonio informativo sui dati delle scuole che hanno beneficiato degli interventi sulla rete, oltre che l'effettiva infrastrutturazione a

Ambito 1. Strumenti	Attività
	vantaggio delle scuole.
Titolo attività: Piano per l'apprendimento pratico SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La rete sta diventando sempre di più la protagonista assoluta delle nostre vite: nel lavoro, nel tempo libero, nelle relazioni sociali, nelle incombenze amministrative o altro. Non hanno più senso le fazioni "pro e contro" il web: è ormai un dato di fatto il non poter vivere "disconnessi". Questo vale a maggior ragione per la scuola che, più di ogni altra, deve vivere l'innovazione al massimo fornendo agli studenti gli strumenti per dominarla. Oggi gli insegnanti davanti alle proprie cattedre trovano banchi occupati da studenti sempre più esperti e fruitori delle nuove tecnologie, ragazzi abituati a lavorare con strumenti di cui spesso gli adulti ignorano l'esistenza o il funzionamento. I ragazzi cresciuti nell'era digitale sono multitasking, abituati a comunicare, giocare e studiare attraverso i nuovi media. Nel nostro paese, la scuola è spesso un luogo in cui la multimedialità entra di rado o e vista ancora con diffidenza, creando così un gap tra il mondo dei ragazzi, della comunicazione e del lavoro che vive al di fuori delle porte scolastiche e che di multimedialità e permeato, e l'ancora

Ambito 1. Strumenti Attività

troppo statico mondo dell'istruzione. Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. La necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonchè delle realtà in cui si realizzano. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre, in primo luogo creare ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. Considerando le differenti disponibilità e situazioni logistiche dell'Istituto si suggeriscono tre possibili modelli:

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppiclasse (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e

Ambito 1. Strumenti Attività

box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti. Uno dei requisiti fondamentali per poter cominciare a pensare in modo costruttivo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito della didattica, e quello di considerarle a tutti gli effetti delle tecnologie cognitive, ovvero delle tecnologie che hanno implicazioni profonde ed innegabili nei processi cognitivi e di pensiero delle persone che le utilizzano. Esse si configurano come tecnologie della mente e come tali devono essere considerate dalla scuola, insieme alle profonde influenze che innegabilmente hanno sullo sviluppo di differenti forme di pensiero e di conoscenza rispetto al libro stampato. Compito della scuola in questa fase storica e contribuire all'acculturazione tecnologica di tutti, nella prospettiva dell'educare a vivere consapevolmente e democraticamente nella società dell'informazione. Si tratta di gestire e valorizzare i nuovi sistemi tecnologici con funzione cognitiva ed educativa e l'insegnante diventa, in questa ottica, la chiave di volta del processo d'innovazione della società, la guida che forma i futuri cittadini immersi in una realtà di informazione e conoscenza da dover saper interpretare e gestire.

OBIETTIVI

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive.

Ambito 1. Strumenti Attività

- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra il sapere e il sapere fare ponendo al centro l'innovazione.
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica.

Con i fondi messi a disposizione dal MIUR, si intende incrementare e rinnovare gli ambienti per la didattica digitale integrata ed é prevista la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale (di sperimentazione nella logica Learning by doing) e in movimento. Si cercherà di dotare la scuola di uno spazio di apprendimento fisico e virtuale flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurne la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività: tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti, in un processo di innovazione e inclusione che prevede la diversificazione delle metodologie da applicare ai diversi stili di apprendimento. Gli strumenti hardware e software di cui la scuola è in parte già dotata e che intende incrementare porteranno ad una didattica basata su coding, robotica, realtà virtuale, interattività, tinkering, collaborazione, inclusione, creazione di contenuti. Con i vari progetti PON FESR, la scuola si è fornita e si fornirà dei supporti strumentali utili a tutti gli studenti.

Il progetto "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione della scuola. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Uso del registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Con il processo di digitalizzazione delle scuole sono stati utilizzati numerosi strumenti diretti a dematerializzare la didattica e il funzionamento degli istituti. L'introduzione del registro elettronico nelle scuole è nata dall'esigenza per garantire una certa trasparenza sulle attività scolastiche e snellire la gestione burocratica dell'insegnante e di tutta la scuola. Pertanto, il nostro Istituto , che utilizza il registro elettronico in tutte le classi e per tutti i docenti, si prefigge per il prossimo triennio di ampliarne l'uso, sfruttando al massimo le possibilità offerte dallo strumento sia per i docenti che per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Competenze degli studenti COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** È fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perchè l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; secondo,

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

"L'iniziativa congiunta MIUR-CINI Programma il Futuro, per l'introduzione del pensiero computazionale nella scuola, nell'anno scolastico 2014-2015 ha coinvolto oltre 305.000 studenti in 16.000 classi e oltre 2.000 scuole. Attraverso questo modello, frutto di un partenariato innovativo con diverse imprese impegnate sul nostro territorio, sono stati accompagnati circa 5.000 docenti, grazie a volontari e percorsi didattici di semplice applicazione, ospitati su una piattaforma dedicata..." (legge n.107/15 #17)

La scuola, a tal proposito, ha già avviato l'utilizzo del Coding nella didattica con la realizzazione di progetti attraverso i quali i docenti si sono fatti promotori di attività per sviluppare e/o consolidare il "pensiero computazionale" soprattutto nella scuola primaria. A tale scopo i docenti proporranno per i prossimi anni scolastici sia attività finalizzate (Progetto di ampliamento dell'offerta formativa"Ti racconto il coding") che percorsi per partecipare ad eventi online (es. settimana nazionale del Coding "Code week", partecipazione a "Generazioni Connesse"....).

Ciò comporterà, in linea con gli obiettivi del PNSD:

- la comunicazione e l'interazione digitale
- le dinamiche di generazione, analisi , rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi)
- il making
- l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti
- il digital storytelling
- la creatività digitale

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione del personale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** "...L'ultimo Studio OCSE sul rapporto tra competenze digitali e apprendimenti degli studenti (2015) ha posto in primo piano l'importanza della consapevolezza dei docenti nell'uso delle ICT a scuola, rivelando come sia necessaria un'alfabetizzazione digitale, non solo come base delle conoscenze informatiche, ma anche delle competenze orientate all'innovazione della pratica didattica..." Tale azione comprende gli interventi necessari per fare in modo che le persone che lavorano nella scuola, dirigenti, insegnanti, personale amministrativo, siano dotate delle competenze necessarie per guidare la digitalizzazione della scuola. Per i docenti si propone di valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di svolgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.
Titolo attività: Forme di accompagnamento ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L' Animatore Digitale del nostro Istituto ha aderito, durante l'a.s. 2021/2022, a percorsi di formazione attraverso l'adesione ai seguenti corsi proposti dal MIUR e dall'ambito territoriale a cui la scuola appartiene:

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

1. "Innovative Digital Learning" (Rete Nazionale per le metodologie Didattiche Innovative)-Erogazione di una Masterclass-messa online di MOOC-realizzazione di O.E.R interattive
2. Future Labs "Tecniche e Metodologie Innovative per favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshoop"
3. Future Labs "Tecniche e Metodologie Innovative di smart-working volte a stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD"

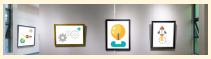
Le competenze acquisite sono state e continueranno ad essere socializzate all'interno dell'istituto con la condivisione di attività di specifiche rivolte ai docenti.

Con incarico specifico, è stata affidata all'Animatore Digitale la gestione del sito scolastico, in continuità con il precedente incarico resosi a suo tempo necessario a seguito della conclusione dell'affidamento a personale interno (DSGA).

Titolo attività: Una galleria per la raccolte di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

· Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



La creazione di uno schoolkit è utile per imparare a costruire un luogo fisico/virtuale (sito/cloud) all'interno del quale catalogare il materiale che potrà essere fruito da tutti i docenti della scuola. In questo modo si instaura anche un clima collaborativo che parte dall'esperienza del singolo per diventare momento di crescita

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

dell'intera comunità scolastica.Raramente in una scuola esiste un centro di raccolta, un repository (archivio), dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe, delle buone pratiche e ancora più raramente viene applicato il concetto di "condivisione". Lavorare con il digitale, preparare una lezione con il supporto dell'ICT (applicazioni, Tablet, Byod) necessita di tempo ed è quindi importante creare un clima di condivisione, affinchè i materiali creati possano efficacemente essere riutilizzati e migliorati. Un repository si basa, appunto, su un modello di coproduzione, quando promuove una produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti sono sia "autori" che "fruitori" dei materiali.

Network e partnership: verranno coinvolti tutti i docenti delle scuola. Si spiegheranno tutti i benefici di una pratica di condivisione che aiuta tutti nella gestione delle lezioni da svolgere nelle proprie classi. Tutti possono usufruire del materiale e personalizzarlo, secondo le proprie esigenze e quelle della classe.

Fasi di attuazione:

1)Scegliere gli elementi da condividere.

Occorrerà individuare i materiali didattici di tutte le discipline, utili alla lezione in classe (per esempio: materiale realizzato con il software dedicato della Lim, mappe concettuali, schemi, lezioni svolte con applicativi che riguardano singole discipline), percorsi didattici, prove per la verifica delle conoscenze, delle abilità e prove esperte per individuare il livello di competenze, percorsi pluridisciplinari, sperimentazione di metodologie nuove (vedi, per esempio, flipped classroom), materiali per certificazioni in lingue, per partecipare a gare di matematica, di scienze, per le prove Invalsi.

2)Scegliere un sistema di catalogazione degli elementi.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Scelta di un metodo di catalogazione che può essere per tipologia di materiale, per disciplina. Sicuramente sarebbe opportuno creare una netta separazione tra ciò che è fruibile dai docenti e ciò che può essere anche utilizzato dagli studenti (come schemi, mappe precostituite, link catalogati per destinazione d'uso). La catalogazionedeve essere chiara, con il materiale ben distinto in categorie diverse e raggiungibile attraverso la funzione "cerca". Il repository deve avere un suo regolamento condiviso da tutti e accettato da chi entra nella sezione per fruire del materiale, bisogna individuare quindi, anche una policy di riutilizzo delle risorse individuate (eventuale licenze d'uso, utilizzo di immagini non coperte da copyright), il diritto d'autore su materiale prodotto (scelta di rendere libero il proprio materiale prodotto con il solo vincolo di citare la fonte, cioè l'autore originale dell'attività didattica, del progetto.

3)Descrivere i contenuti.

Ogni elemento che viene inserito in una sezione specifica del repository deve essere accompagnato da una breve descrizione circa il contenuto, la destinazione e l'eventuale utilizzo o la possibilità di effettuare modifiche per essere calibrato per situazioni diverse (come tipologia di classe o anche differente disciplina.

4)Il repository potrà essere condiviso:

-sul sito della scuola (creando un apposito spazio riservato ai docenti)

- in un servizio cloud (es. Dropbox, Google drive)

- all'interno di una piattaforma di e-learning (es. Moodle, Fidenia, Edmodo per interagire con i docenti della scuola)

- in un eventuale sito/repository con accesso per i docenti

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

(creazione di un sito esterno collegato al sito della scuola attraverso un banner in home)

5) L'attività di organizzazione di un Repository.

In Collegio Docenti si sceglie di organizzare un repository per la condivisione del materiale e si individuano i criteri generali (repository fruibile da docenti e studenti o solo da docenti/ materiale interno, collegamenti a repository esterni) e i criteri specifici da adottare (cioè che bisogna fare una scelta delle risorse, una catalogazione, una descrizione e quali sono gli strumenti che si vogliono adottare per la condivisione). Sicuramente è consigliabile avere un gruppo operativo che gestisce il repository, il quale dovrà essere periodicamente aggiornato.

-Il lavoro di raccolta, scelta, divisione per categoria e descrizione di ogni singolo elemento da inserire nel repository spetta ad ogni gruppo (individuato per aree o per dipartimento). Il gruppo decide la periodicità dell'aggiornamento dell'archivio (per esempio all'inizio dell'anno scolastico, alla fine, due volte durante il corso dell'anno).

-Scelta dello strumento di condivisione ed eventuale formazione per docente/i che intendono gestire il repository.

Materiali utili

Contributo della scuola (a ore o forfetario) nei confronti del docente/i che si occuperanno dell'impianto del repository, del popolamento della piattaforma scelta e del periodico aggiornamento. Eventuale costi di formazione per l'uso e la gestione di una piattaforma e-Learning, se non ci fosse nessun docente in grado di gestire questa attività.

Tempo necessario a realizzare l'attività proposta:

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Due mesi per l'impianto e il popolamento iniziale della piattaforma; 4/6 ore per l'aggiornamento mensile o 15/20 ore per l'aggiornamento periodico (variabile suscettibile di cambiamento a seconda della scelta della periodizzazione dell'aggiornamento del repository. Costi e risorse Risorse umane necessarie • Animatore e Team digitale • docente/i del collegio per le scelte generali • docente/i referenti del repository

Approfondimento

Il PNSD dell'Istituto mira a:

• promuovere una didattica innovativa, inclusiva e laboratoriale;

• sviluppare le competenze digitali di studenti e docenti, in linea con il DigComp 2.2;

• integrare in modo consapevole, etico e critico l'intelligenza artificiale nella didattica;

• favorire il successo formativo e la personalizzazione degli apprendimenti;

• rafforzare la cittadinanza digitale e la sicurezza online.

In coerenza con l'atto di indirizzo della Dirigente, la scuola promuove:

• percorsi di formazione sull'uso didattico dell'intelligenza artificiale;

• workshop su strumenti digitali per la progettazione, la valutazione e la personalizzazione degli apprendimenti;

• condivisione di buone pratiche e sperimentazioni tra docenti;

• supporto dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione.

La scuola prevede:

• utilizzo sistematico di piattaforme digitali per la didattica e la collaborazione;

• introduzione graduale di attività di coding, pensiero computazionale e robotica educativa;

• progetti interdisciplinari basati su compiti autentici e problem solving;

• utilizzo guidato di strumenti di IA per:

- supporto allo studio;

- produzione di testi e contenuti multimediali;

- personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "FERMI-LEOPARDI" - ENIC82800C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di verifica/valutazione nella Scuola dell'Infanzia si effettuerà attraverso l'osservazione continua dei bambini e la documentazione delle loro attività al fine di cogliere le loro esigenze e di equilibrare le proposte educative in base alla qualità delle loro risposte. Essa avrà un valore assolutamente formativo al fine di predisporre le basi per le successive acquisizioni disciplinari nella scuola primaria. Il compito precipuo della scuola dell'infanzia, infatti, è quello di promuovere principalmente attraverso attività pratiche e di gioco sviluppate all'interno dei 5 campi d'esperienza, la crescita del bambino sotto i tutti profili (relazionale, affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale), sviluppandone la creatività e l'autonomia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'attività di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia si effettuerà attraverso l'osservazione continua dei bambini e la documentazione delle loro attività al fine di cogliere l'acquisizione di comportamenti corretti e attinenti agli obiettivi programmati. Criteri di valutazione delle capacità relazionali: I bambini e le bambine saranno impegnati in attività non solo individuali ma soprattutto di gruppo per favorire la maturazione delle competenze sociali e civiche, di relazione. Sarà valutata pertanto la loro capacità di collaborare e cooperare con i coetanei e con gli adulti sia durante le attività curricolari che extracurricolari, il grado di autonomia e di partecipazione alle varie attività proposte

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I bambini e le bambine saranno impegnati in attività non solo individuali ma soprattutto di gruppo per favorire la maturazione delle competenze sociali e civiche, di relazione. Sarà valutata pertanto la loro capacità di collaborare e cooperare con i coetanei e con gli adulti sia durante le attività curricolari che extracurricolari, il grado di autonomia e di partecipazione alle varie attività proposte.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione costituisce parte integrante e qualificante della progettazione educativo-didattica e assume una funzione formativa, regolativa e orientativa. Essa non si limita alla rilevazione degli apprendimenti, ma rappresenta uno strumento essenziale per verificare l'efficacia dell'azione didattica e per orientare, in modo flessibile e consapevole, le scelte metodologiche e organizzative dei docenti. In coerenza con il D.Lgs. 62/2017, con le Linee guida per la valutazione nella scuola primaria (O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025) e con le più recenti indicazioni normative, la valutazione è finalizzata a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando i progressi compiuti, i livelli di partenza, le potenzialità individuali e lo sviluppo delle competenze chiave, sociali e di cittadinanza. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti del team o del Consiglio di classe, secondo criteri condivisi e deliberati dal Collegio dei docenti, sulla base di evidenze raccolte attraverso prove di verifica, osservazioni sistematiche e documentazione dei processi di apprendimento, al fine di garantire omogeneità, equità e trasparenza. Nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti è espressa mediante giudizi descrittivi riferiti a livelli di apprendimento, in coerenza con gli obiettivi disciplinari e trasversali; nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è espressa in voti numerici in decimi, accompagnati da un giudizio globale che descrive il livello di maturazione culturale, personale e sociale dell'alunno. La valutazione tiene conto sia degli esiti delle verifiche (dimensione sommativa), sia del valore formativo del percorso svolto, considerando l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, i progressi individuali e lo sviluppo delle competenze civiche e sociali. VALUTAZIONE DIAGNOSTICA È finalizzata alla rilevazione dei livelli iniziali e dei prerequisiti necessari per affrontare nuovi apprendimenti. Viene effettuata attraverso: - osservazioni sistematiche e non sistematiche; - prove strutturate e semistrutturate; - prove strutturate per classi parallele; - elaborazioni libere. VALUTAZIONE FORMATIVA Accompagna l'intero processo di apprendimento e ha lo scopo di monitorare l'efficacia

dei percorsi didattici, orientando eventuali azioni di recupero, potenziamento e personalizzazione. Si realizza attraverso: - osservazioni sistematiche; - verifiche in itinere; - prove semistrutturate; - analisi della coerenza tra obiettivi, attività e risultati; - restituzione di feedback formativi agli alunni. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE Documenta i livelli di apprendimento raggiunti e le competenze acquisite. Essa ha anche una funzione comunicativa nei confronti delle famiglie e contribuisce alla trasparenza del percorso educativo. VALUTAZIONE ORIENTATIVA Sostiene lo sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, accompagnando progressivamente l'alunno nelle scelte formative future, in particolare nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE_.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento secondo quanto stabilito dalle attuali fonti normative attiene alla partecipazione più o meno attiva del discente al proprio processo formativo, al controllo delle proprie reazioni ed emozioni, alla collaborazione più o meno attiva alle attività di classe svolte individualmente e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; al rispetto più o meno puntuale delle regole stabilite e dei beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico; alla capacità di portare a termine gli impegni presi; alla cura delle proprie cose e alla gestione ordinata delle attività; al conseguimento delle competenze di cittadinanza e costituzione; all'assiduità nella frequenza. Nella Scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa in decimi ed è attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sulla base di criteri condivisi e deliberati dal Collegio dei docenti. Essa tiene conto dell'intero percorso scolastico dell'alunno e del suo comportamento durante l'intero anno scolastico.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE_.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione dell’alunno alla classe successiva tiene conto non solo dei traguardi raggiunti nelle competenze chiave europee per l’apprendimento permanente, ma anche dei progressi conseguiti nello sviluppo personale, sociale e relazionale. La valutazione degli apprendimenti avviene, nel rispetto delle indicazioni contenute nei riferimenti normativi vigenti, mediante giudizi descrittivi nella scuola primaria (O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025) e con voti numerici espressi in decimi nella scuola secondaria di primo grado, sulla base di criteri comuni per classi parallele; la valutazione del comportamento, espressa in giudizio sintetico nella scuola primaria e in voto in decimi nella scuola secondaria di primo grado, tiene conto anche della partecipazione alle attività extracurricolari, delle competenze di cittadinanza e della capacità di relazionarsi con gli altri e di collaborare responsabilmente in gruppo. I criteri sono stabiliti dal Collegio dei Docenti tenendo conto della normativa vigente. L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e nella prima classe della scuola secondaria di primo grado è possibile anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione o parzialmente raggiunti, con obbligo per la scuola di attivare specifiche strategie di recupero e di personalizzazione degli interventi. La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e nella prima classe della scuola secondaria di primo grado avviene solo in casi eccezionali di comprovata gravità ed è deliberata all’unanimità dai docenti del team o dal Consiglio di classe.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In generale, l’ammissione all’Esame di Stato è subordinata a: - la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatti salvi i casi di deroga previsti dalla normativa vigente; - l’assenza di sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all’Esame di Stato, in coerenza con il regolamento di Istituto e con le disposizioni legislative vigenti; - un comportamento conforme alle regole della scuola, che tenga conto della partecipazione responsabile alle attività, della collaborazione con i compagni e della maturità sociale e civica dell’alunno. I criteri per l’ammissione o la non ammissione all’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono stabiliti in conformità alla normativa nazionale vigente, in particolare: - Legge 13 luglio 2015, n. 107; - Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione, certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esame di Stato; - D.M. 3 ottobre 2017, n. 741, Esame di Stato

conclusivo del primo ciclo di istruzione; - D.M. 3 ottobre 2017, n. 742, Certificazione delle competenze; Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, aggiornamento delle disposizioni sull'Esame di Stato del primo ciclo; - Ordinanze ministeriali e circolari annuali relative allo svolgimento degli Esami di Stato e alla partecipazione alle prove INVALSI; - Disposizioni INVALSI vigenti, relative alla partecipazione alle rilevazioni nazionali; - Norme specifiche per alunni con bisogni educativi speciali (BES/DSA/PEI/PAI) e misure di personalizzazione del percorso. L'ammissione all'Esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, che valuta il percorso scolastico complessivo dell'alunno, considerando: il livello di apprendimento raggiunto nelle discipline, il comportamento, la partecipazione al percorso formativo, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave europee. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Finalità precipua della didattica inclusiva è quella di permettere a tutti gli alunni di acquisire il miglior livello di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

Punti di forza:

La mission perseguita dalla nostra scuola è la realizzazione di una realtà scolastica inclusiva attraverso la cooperazione di tutte le figure che vivono l'istituzione scolastica.

La scuola elabora una progettualità inclusiva curriculare attuando il PAI d'istituto per l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Ad ognuno di loro viene garantita una didattica individualizzata e personalizzata oltre che l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative attraverso la predisposizione dei documenti previsti dalla normativi vigente: PEI e PDP.

Nei suddetti documenti, dopo attenta osservazione da parte degli insegnanti, vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, i contenuti, le attività, le strategie, le modalità di verifica e di valutazione.

Positiva è l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno del gruppo classe.

Punti di debolezza:

La dotazione di dispositivi informatici e tool per la realizzazione di percorsi didattici inclusivi risulta carente, così come gli spazi a disposizione per attività laboratoriali. Recupero e potenziamento

Punti di forza:

La scuola predisponendo minuziosamente i PEI e i PDP permette a tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali di raggiungere gli obiettivi contenuti nei suddetti documenti. Il rapporto tra i docenti curriculari e i docenti di sostegno risulta funzionale e produttivo per la piena realizzazione del processo integrativo e didattico degli alunni BES.

Punti di debolezza:

Scarsi risultano gli interventi di recupero extracurriculare in quanto sono inadeguate le risorse disponibili.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto realizza attività diversificate con l'obiettivo di favorire l'inclusione di tutti gli alunni all'interno della classe e della Scuola. Gli insegnanti di classe, quelli di sostegno e gli educatori utilizzano metodologie didattiche inclusive formulando, in piena collaborazione i documenti specifici, monitorati con regolarità, partecipando agli incontri con neuropsichiatri, psicologi e al GLO. La scuola si prende cura di BES e DSA attuando osservazioni a partire dalla scuola dell'infanzia; accoglie studenti stranieri, promuovendone l'inclusione anche attraverso iniziative multiculturali. L'Istituto prevede la figura della Funzione Strumentale per il coordinamento delle attività degli alunni con bisogni educativi speciali. È stato istituito il GLI con il compito di elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PI), un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa indirizzata a tutti gli alunni, nel rispetto anche della normativa vigente. E' stata adottata anche l'apposita modulistica che prevede, oltre all'elaborazione del PEI per gli alunni con disabilità, la compilazione del PDP, aggiornati regolarmente per gli alunni con bisogni educativi speciali anche temporanei. Inoltre, per rispondere alle difficoltà di apprendimento di alcuni alunni, si organizzano attività individualizzate, adottando misure dispensative e strumenti compensativi anche solo per brevi periodi. Sono attivate azioni di potenziamento e partecipazione a gare e competizioni, anche nazionali.

Punti di debolezza:
Una criticità riguarda l'arrivo, spesso ad anno scolastico già inoltrato, di alunni con background linguistico e culturale non italiano (NIV). Questa condizione richiede una rapida riorganizzazione degli interventi didattici, l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione individualizzati e l'adattamento dei materiali, con un significativo impegno nella gestione dell'inserimento e nella costruzione di relazioni positive con il gruppo classe. La frequenza di tali situazioni comporta la necessità di reperire tempestivamente mediatori e strumenti linguistici adeguati, non sempre disponibili nell'immediato, e rende necessario un continuo aggiornamento professionale del personale docente per garantire un'efficace accoglienza e una reale inclusione linguistica e culturale. Gli interventi formativi non sempre sono sufficienti a garantire il pieno successo scolastico degli studenti appartenenti a famiglie di madrelingua non italiana. Gli interventi che la scuola riesce a realizzare

per gli studenti provenienti da contesti socio- culturali disagiati, si rivelano talvolta non sufficienti a coprire le effettive esigenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Certificazione di disabilità e al Profilo di funzionamento, strumenti previsti dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dal D.Lgs. 66/2017 e dal D.Lgs. 96/2019, e dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, recante l'adozione del modello nazionale di PEI, ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto; la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento viene preceduta da una fase di raccolta e analisi di dati che permettono il processo di inclusione. Per gli alunni con DSA certificati e per gli altri BES verrà predisposto un PDP, ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, del D.M. 12 luglio 2011 e delle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, con strategie metodologiche e

didattiche mirate e personalizzate, adottando, ove necessario, misure dispensative e strumenti compensativi. Nella predisposizione della suddetta documentazione è importante: l'osservazione in classe degli alunni con BES, durante le prime settimane di scuola; il confronto con tutti gli attori che hanno seguito l'alunno durante il percorso didattico e non, oltre che l'analisi degli eventuali documenti pregressi. Nel passaggio tra i vari gradi di istruzione, è assicurata inoltre l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Verranno inoltre realizzati progetti specifici finalizzati a promuovere attività di aggiornamento e formazione per gli insegnanti, in modo tale da offrire agli alunni un supporto adeguato e significativo per la piena inclusione e un adeguato sviluppo delle competenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) è composto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dai docenti del consiglio di classe o, per la scuola dell'infanzia e primaria, dai docenti contitolari, dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, con il supporto delle figure professionali dell'Unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL. Partecipano inoltre al GLO le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno, nonché il referente dell'Ente locale per gli interventi di competenza (assistenza, trasporto, autonomia e comunicazione).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, in quanto fonte di informazioni fondamentali e contesto in cui si realizza la continuità tra educazione formale e informale, rappresenta un interlocutore imprescindibile nel percorso di inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Il rapporto tra scuola e famiglia si fonda su una collaborazione costante e strutturata, orientata al sostegno reciproco nelle attività educative e didattiche e al monitoraggio condiviso del percorso di crescita e sviluppo dell'alunno. La scuola promuove modalità di comunicazione e confronto regolari, favorendo la partecipazione attiva della famiglia ai processi decisionali e progettuali, in particolare nella definizione, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato, in un'ottica di corresponsabilità educativa e di alleanza formativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	OPT(operatore psicopedagogico territoriale)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue l'intero percorso curricolare e assume una funzione formativa, di supporto ai processi e agli esiti di apprendimento, come definiti nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), oltre che di stimolo al miglioramento continuo. Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico, e costituisce uno strumento fondamentale per monitorare lo sviluppo delle competenze, nel rispetto dei ritmi e delle potenzialità di ciascun alunno. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale dei docenti, sia nella dimensione individuale sia in quella collegiale, e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri condivisi per garantire omogeneità, equità e trasparenza, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e della personalizzazione dei percorsi formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto promuove la continuità educativa e didattica come elemento fondante del percorso di crescita dell'alunno, favorendo un passaggio graduale e consapevole tra i diversi ordini di scuola. A tal fine vengono attivate azioni di raccordo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, finalizzate alla condivisione di informazioni, metodologie e criteri valutativi, nonché alla conoscenza dei bisogni formativi degli alunni. La continuità si realizza attraverso incontri tra docenti dei diversi ordini, attività comuni, momenti di osservazione e scambio di documentazione, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali sono previste specifiche

azioni di accompagnamento. Le attività di orientamento formativo sono integrate nel curricolo e mirano a sviluppare negli alunni la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, nonché competenze trasversali utili per affrontare le scelte future. In particolare, nella scuola secondaria di primo grado, l'orientamento assume una funzione centrale nel supportare gli studenti nella scelta del percorso di studi successivo, attraverso attività di autovalutazione, informazione e confronto. L'Istituto favorisce inoltre il raccordo con il territorio, con le scuole secondarie di secondo grado, con enti locali e realtà produttive e culturali, al fine di offrire agli alunni opportunità di conoscenza dei diversi contesti formativi e lavorativi, in un'ottica di orientamento progressivo e permanente, coerente con le indicazioni nazionali e con le competenze chiave europee.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

	I Docenti Collaboratori (art.. 25, comma 5 del D. Lgs.165/01) sono nominati dal D.S con i seguenti compiti: Collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; Predispongono, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; svolgono la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; Collaborano nella predisposizione delle circolari; Raccolgono le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; Collaborano con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;	

Collaboratori del DS	Si occupano dei permessi di entrata e uscita degli alunni; Partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Collaborano con il DS per l'attuazione del PTOF; Collaborano alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; Curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie; Collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali interne ed esterne alla scuola; Collaborano alla gestione del sito web dell'Istituto; Collaborano alle attività di orientamento e continuità; Svolgono altre mansioni con particolare riferimento a: Vigilanza e controllo della disciplina; Proposte di metodologie didattiche. Il docente collaboratore vicario, in caso di sostituzione del Dirigente, è delegato alla firma di atti amministrativi.	2
	I docenti incaricati della funzione	

Funzione strumentale	strumentale, nominati dal Dirigente su scelta e designazione del Collegio, con il compito di espletare specifiche funzioni riferite alle proposte del P.T.O.F., sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale. Il docente funzione - strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico.	8
	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso di scuola dell'Infanzia è istituita la figura del responsabile, i cui compiti sono così definiti: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i	

Responsabili di plesso	Coordinatori di Classe; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; calendarizzare le attività extracurriculari e i corsi di recupero; segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.. Oltre che nell'ambito organizzativo, al responsabile di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di essere punto di riferimento organizzativo; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura: rappresenta il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; raccogliere,	7

	vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con le persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare il personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per accede ai locali scolastici; è punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.	
Responsabili di laboratorio	Hanno il compito di curare l'inventario e coordinare le attività curricolari legate agli ambiti educativi.	9

Referenti ed. alla legalità, all'ambiente, alla salute	Gestiscono e coordinano progetti e attività relative ai diversi ambiti educativi.	1
Animatore digitale	L'animatore digitale coordina le azioni e i progetti coerenti al PNSD, favorendo i processi di digitalizzazione e la diffusione della cultura digitale, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica: alunni, docenti, ATA, genitori.	1

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	In ottemperanza alla direttiva del Dirigente Scolastico, tenendo conto delle finalità e degli obiettivi esplicitati nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, il DSGA coordina e sovrintende ai servizi generali e amministrativi della scuola; egli è responsabile dell'istruttoria delle attività amministrative e negoziali, della tenuta dei registri, della tenuta di beni della scuola, della predisposizione e dell'aggiornamento delle schede tecnico-illustrative dei vari progetti, della gestione del fondo economale, della predisposizione del conto consuntivo. Il DSGA, inoltre, collabora con il DS nella

	predisposizione del P.A. e delle relative relazioni tecnico-illustrative di accompagnamento. Assiste, inoltre, il DS durante le trattative sindacali per la stipula del Contratto integrativo di Istituto, verificando insieme a lui le relative coperture finanziarie.
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Modulistica da sito scolastico

Reti e convenzioni attivate

PROTOCOLLO D'INTESA

Azioni realizzate/ da realizzare		Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	
Soggetti Coinvolti	Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) Associazioni sportive Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione,	

	Provincia, Comune, ecc.) ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Coordinatrice del protocollo d'intesa

Approfondimento:

La scuola ha stipulato un protocollo d'intesa con gli Enti Locali, l'ASP, le parrocchie di Catenanuova e Centuripe, le associazioni laiche e religiose operanti nel territorio, per avviare un dialogo costruttivo finalizzato alla realizzazione di una comune progettualità educativa.

RETE DI AMBITO N.11

Azioni realizzate/ da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

ISTITUTI SCOLASTICI (CENTURIPE, ADRANO, BIANCAVILLA) DELLO SNAI (STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE)

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Università Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private,ecc.) Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

ISTITUTI SCOLASTICI (CENTURIPE, ADRANO, BIANCAVILLA) DELLO SNAI (STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE)

Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.), ASL

Piano di formazione del personale docente

INSEGNARE ED APPRENDERE NELL'ERA GLOBALE

Attività di formazione sulla progettazione per competenze, in modo particolare sulleinnovazioni metodologiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione

RISCHI E POTENZIALITÀ DELLA NUOVE TECNOLOGIE : INTELLIGENZA EMOTIVA E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Attività di formazione per accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita "virtuale", in modo da contrastare l'insorgenza di qualsiasi comportamento deviante e renderli maggiormente consapevoli dei rischi che internet e le nuove tecnologie presentano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	Laboratori/Workshop

INSEGNARE NELL'ERA DIGITALE: IN CLASSE CON I DOCENTI 2.0

Attività di formazione sulla progettazione per competenze, in modo particolare sullecompetenze digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo	
Modalità di lavoro		Laboratori/Workshop

IL PROGETTO DI VITA IN UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Attività di formazione sulla tematica dei BES in relazione alla definizione dei termini ed all' impiego di strategie e strumenti per l'osservazione e l'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, alla conoscenza della normativa vigente e delle metodologie di intervento didattico - pedagogico, in modo da promuovere una didattica inclusiva e sostenibile come modalità "quotidiana" di gestione delle classi in una comunità "educante".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo	
Modalità di lavoro		Laboratori/Workshop Ricerca-azione

PIANETA LINGUE
Attività di formazione per l'apprendimento e/o lo sviluppo delle competenze linguistiche e metodologiche in lingua straniera

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera	
Destinatari	Tutti i docenti della scuola	
Modalità di lavoro		Laboratori/Workshop

Piano di formazione del personale ATA

RESPONSABILITÀ DEL COLLABORATORE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	Accoglienza e vigilanza

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza

INCLUSIONE E BUONE PRATICHE

Descrizione dell'attività di formazione	Assistenza ad alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza/Laboratori

LA SCUOLA COME ORGANIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Laboratori Formazione on line

PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Laboratori Formazione on line

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - esame e responsabilità del registro delle firme del personale docente; - attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; - primi contatti con le famiglie	2

degli alunni dei tre ordini di scuola; - compartecipazione alle riunioni di staff; - verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; - sostituzione del D.S.; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare alla DS e al Direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; - verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione alla stesura dell'orario scuola Primaria; - collaborazione con gli uffici amministrativi; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso; - coordinamento delle azioni di prevenzione, monitoraggio ed intervento, fungendo da raccordo tra l'istituzione scolastica e gli enti proposti (ASP, EELL...ed altri enti interessati); - aggiornamento dei piani di evacuazione, di emergenza, dei Presidi sanitari di ciascun plesso; - coordinamento/ aggiornamento registri della sicurezza di ciascun plesso; - coordinamento con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione del SPP; - supporto al rapporto con gli EELL; - partecipazioni alle riunioni con il

	Dirigente Scolastico per monitorare l'attuazione della normativa sulla sicurezza e sul rispetto del GDPR 679/2018;	
Funzione strumentale	I docenti incaricati della funzione strumentale, nominati dal Dirigente su scelta e designazione del Collegio, con il compito di espletare specifiche funzioni riferite alle proposte del P.T.O.F., sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale. Il docente funzione - strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo in ciascuno dei settori per il quale ha ricevuto l'incarico: Area 1 – Gestione PTOF-Coordinamento Progetti - Continuità -Orientamento Area 2 – Inclusione-Dispersione	8
Capodipartimento	Coordina l'attività didattica e organizzativa dei docenti di una specifica disciplina, collabora strettamente con la dirigenza scolastica per attuare le linee guida d'istituto, promuove la coerenza metodologica e valuta i risultati, gestendo anche aspetti come l'accoglienza di nuovi docenti, la scelta dei libri di testo e la verbalizzazione delle riunioni.	6
Responsabile di plesso	- presiedere i consigli di Intersezione in caso di assenza o impedimento della Dirigente scolastica; - coordinare la programmazione e progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali; - ammettere nelle classi gli alunni alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione	7

	docenti assenti; - concedere permessi brevi ai docenti e curare il recupero degli stessi; - compartecipare alle riunioni di staff; - collaborare con gli uffici amministrativi; - collaborare con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso; - vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane; - vigilare in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare alla DS e al Direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti.	
Responsabile di laboratorio	Coordinamento e gestione di spazi e attrezzature dei seguenti laboratori: n.2 Laboratori Musicali n. 3 Palestre n.3 Laboratori Informatici n. 1 Laboratorio Scientifico	9
Animatore digitale	L'animatore Digitale e il Team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori di: I – FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; II – COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche	1

	coinvolgendo le famiglie e altri attori del territorio, al fine di realizzare una cultura digitale condivisa; III – CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all' interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Presentare progetti annuali da inserire nel PTOF e pubblicati sul sito della scuola. Al termine dell'anno scolastico i docenti sopraelencati predisporranno una specifica relazione sulle attività svolte, in base alla quale sarà corrisposto un compenso a carico del fondo dell'istituzione scolastica secondo quanto previsto dal Contratto Integrativo d'Istituto	
Docente specialista di educazione motoria	Organizzazione e coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; Calendarizzazione l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; Organizzazione di eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; Organizzazione di attività di pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi;	2

Referente Bullismo, Cyberbullismo e legalità	- Coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; - Supporto al Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; - Raccolta e diffusione di buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; - Collaborazione per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.	1
Team bullismo e cyberbullismo	Supporto a tutte le funzioni attribuite al Referente di istituto per il bullismo e il cyberbullismo	2
Componenti Organo di Garanzia	Il funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.	2
Team innovazione	Incremento pagine social d'Istituto: SOCIAL MEDIA MANAGERS	3
Referente ed. all'ambiente, salute e sostenibilità	Si occupa di promuovere iniziative e progetti che sensibilizzano studenti, docenti e famiglie su tematiche legate alla sostenibilità ambientale, educazione al rispetto della natura, collaborazione con enti locali o associazioni per attività ecologiche.	1
Coordinatore della sicurezza	Responsabilità specifiche relative alla tutela della salute e sicurezza di studenti, personale e visitatori.	1

Referente INVALSI	Gestione delle prove nazionali standardizzate. Si occupa di coordinare e supportare tutto il processo, garantendo che le attività si svolgano in modo fluido e conforme alle indicazioni INVALSI.	1
Referente Inclusione	Si occupa di gestire i rapporti con l'ambito e con l'ASL riguardo a tutti gli alunni con BES dell'Istitutio	1
Referente CONI	Figura chiave del Comitato Regionale CONI che funge da ponte tra il CONI e il mondo scolastico, coordinando e attuando le iniziative sportive territoriali e collaborando con il Dirigente Scolastico e i docenti per l'organizzazione di attività sportive, eventi e la gestione di protocolli d'intesa, con l'obiettivo di diffondere l'attività motoria e sportiva nelle scuole e preparare gli atleti.	2
Referenti per Consiglio comunale dei ragazzi (CCR)	Coordinare il progetto all'interno della scuola, fare da ponte tra studenti, insegnanti, amministrazione comunale ed enti locali, supportando la partecipazione attiva dei ragazzi, gestendo le elezioni, e facilitando la realizzazione dei progetti promossi dal CCR, che mira a educare alla cittadinanza attiva e alla democrazia attraverso proposte su temi come ambiente, cultura e solidarietà	4
Responsabile/Coordinatore indirizzo musicale e progetto musicale Scuola Primaria	Gestisce le attività musicali, sviluppa il curricolo, organizza lezioni, concerti ed esibizioni, coordina i docenti, acquista strumenti e supporta gli studenti, agendo da ponte tra Dirigenza, docenti e famiglie per garantire il buon funzionamento del progetto musicale, dall'orientamento alla valutazione delle	1

	attitudini degli alunni.	
Commissione prove strutturate	Ha il compito di elaborare, gestire e analizzare test oggettivi (scelta multipla, vero/falso, ecc.) per valutare in modo standardizzato conoscenze e abilità degli studenti, collaborando per definire obiettivi, creare griglie di valutazione comuni e monitorare i processi di apprendimento e miglioramento didattico.	10
Commissione Progetti Erasmus-eTwinnig e scambi culturali	Gestisce e promuove iniziative di collaborazione internazionale per innovare la didattica, sviluppare competenze chiave (digitali, linguistiche) e favorire la mobilità di studenti e personale, utilizzando la piattaforma eTwinning per gemellaggi virtuali e progetti interdisciplinari, collegati a Erasmus+, per costruire un'identità europea e un'istruzione di qualità, gestendo anche attività formative.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Collabora con i docenti per il potenziamento delle attività a supporto del PTOF Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento e potenziamento dell'Offerta Formativa Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Collabora con i docenti del Consiglio di classe per favorire l'acquisizione delle competenze degli alunni di altra nazionalità Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	In ottemperanza alla direttiva del Dirigente Scolastico, tenendo conto delle finalità e degli obiettivi esplicitati nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, il DSGA coordina e sovrintende ai servizi generali e amministrativi della scuola; egli è responsabile dell'istruttoria delle attività amministrative e negoziali, della tenuta dei registri, della tenuta di beni della scuola, della predisposizione e dell'aggiornamento delle schede tecnico-illustrative dei vari progetti, della gestione del fondo economale, della predisposizione del conto consuntivo. Il DSGA, inoltre, collabora con il DS nella predisposizione del P.A. e delle relative relazioni tecnico-illustrative di accompagnamento. Assiste, inoltre, il DS durante le trattative sindacali per la stipula del Contratto integrativo di Istituto, verificando insieme a lui le relative coperture finanziarie.
Ufficio per la didattica	- iscrizioni e trasferimento alunni; - Informazione utenza interna ed esterna; - Gestione registro Archimede; - Buoni libro; - Gestione registro diplomi; - gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Gestione corrispondenza con le famiglie; - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, -Gestione e procedure per adozioni libri di testo - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica e IRC - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Gestione pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi

	relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - Adempimenti e documentazione elezioni scolastiche organi collegiali. - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. - Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori; - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione borse di studio e sussidi agli studenti - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". - Cura del "settore protocollo" in caso di assenza della AA preposta. - gestione pratiche di concessione dei locali scolastici (rapporti con associazioni/enti esterni richiedenti, rapporti e corrispondenza con il Comune di Centuripe e il Comune di Catenanuova, verifica delle richieste presentate tramite pec o peo);
Ufficio per il personale A.T.D.	- Gestione giuridica del Personale - Gestione contabile Sostituzione DSGA - Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Compilazione graduatorie interne soprannumerari - Convocazioni attribuzione supplenze - Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro. - Collocazione in Quiescenza - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. - Aggiornamento assenze e presenze personale con

	emissione decreti congedi ed aspettative - anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica - Gestione ed elaborazione del TFR.
Affari Generali Protocollo Attività Negoziali	- Tenuta registro protocollo informatico e gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Pubblicazione on-line su Albo pretorio e Amministrazione trasparente dell'istituzione scolastica - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali e predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA a firma del Dirigente scolastico. - Redazione, protocollazione e fascicolazione elenchi del materiale in entrata e in uscita ai plessi dal magazzino - Comunicazione dei guasti agli enti locali - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - Collaborazione con l'ufficio "Didattica" ove necessario. - Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori (preventivi, CIG, DURC, tracciabilità, determine a contrarre, ordini di acquisto, etc)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico
PagoPA Online

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PROTOCOLLI DI INTESA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Coordinatrice del protocollo di intesa

Approfondimento:

La scuola ha stipulato un protocollo d'intesa con gli Enti Locali, l'ASP, le parrocchie di Catenanuova e Centuripe, le associazioni laiche e religiose operanti nel territorio, per avviare un dialogo costruttivo finalizzato alla realizzazione di una comune progettualità educativa.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO N. 11

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ISTITUTI SCOLASTICI (CENTURIPE, ADRANO, BIANCAVILLA) DELLO SNAI (STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: OSSERVATORIO PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE ACCREDITATE. Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, Università Kore di Enna e

Università di Catania

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE INTERISTITUZIONALE REP (Reti di Educazione Prioritaria)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Denominazione della rete: RETE Salus – Scuole SHE Sicilia della Provincia di Enna

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Promozione salute
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete KUSNet

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Stagisti A.SA.COM.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzione Etnos Casa Rosanna

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Strategie didattiche innovative

Corsi di formazione per avviare: - utilizzo sicuro e consapevole dell'intelligenza artificiale (comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente); - didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale; -percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali); - percorsi per implementare processi di internazionalizzazione per sviluppare competenze interculturali e gestire progetti internazionali.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La competenza digitale

- Corso per famiglie ed educatori sul rapporto tra bambini, preadolescenti e tecnologia (videogiochi); - Educare alla digitalizzazione: i giochi di internet; - Attività specifiche per gli alunni DSA mediante l'uso di software didattici; - Utilizzo delle piattaforme dedicate per attività di Coding.

Destinatari	Docenti e famiglie
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva

- Come recuperare le criticità e avviare nuovi e concreti percorsi di apprendimento; - Gestione della classe con particolare attenzione all'inclusione e alunni BES; - Utilizzo delle piattaforme dedicate per attività di Coding; - Metodologie e strategie per i BES per l'area matematico - scientifico; - CAA (La comunicazione aumentativa e alternativa); - Corso sul metodo ABA (autismo).

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica immersiva

Utilizzo di piattaforme digitali per creare storie interattive con le quali gli studenti possano prendere decisioni e verificare le conseguenze delle loro scelte. Utilizzo di strumenti di collaborazione online per progetti di gruppo, permettendo agli studenti di lavorare insieme anche a distanza. Applicazione del design thinking per risolvere problemi reali

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e sulle nuove procedure amministrative

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Passweb

Tematica dell'attività di formazione	Pratiche pensionistiche
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro	

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola